



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

Fondi europei a gestione diretta.....	2
Azioni Transnazionali su Asilo, Migrazione e Integrazione	2
Bandi e incentivi delle Regioni.....	4
Abruzzo.....	4
Basilicata.....	8
Calabria.....	10
Campania	20
Emilia Romagna.....	26
Friuli Venezia Giulia.....	32
Lazio	37
Liguria.....	42
Lombardia.....	44
Marche	54
Molise	59
Piemonte	60
Puglia	64
Sardegna.....	70
Sicilia	76
Toscana	80
Trentino-Alto Adige/Südtirol.....	86
Umbria	88
Valle d’Aosta	92
Veneto	96
Opportunità Europee per i giovani.....	102
Youth4Regions: Il programma per aspiranti giornalisti.	102
Tirocini presso la FAO - Food and Agriculture Organization.....	103

Fondi europei a gestione diretta

Azioni Transnazionali su Asilo, Migrazione e Integrazione

Obiettivi

Garantire un'integrazione e un'inclusione efficienti dei cittadini di paesi terzi è un investimento cruciale per il futuro sociale ed economico dell'Unione europea. Questo aspetto è fondamentale per rafforzare la coesione delle nostre società e la loro tenuta. Creando comunità più inclusive, l'UE può affrontare meglio le sfide globali promuovendo la capacità di innovazione e favorendo un vantaggio competitivo sulla scena internazionale. L'integrazione e l'inclusione non vanno a vantaggio solo dei singoli, ma anche della società nel suo complesso, migliorando la prosperità generale e la competitività futura dell'Unione Europea.

Il Bando è Finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF) della Commissione Europea – Direzione Generale per gli Affari Interni (DG HOME).

Il Bando sostiene azioni volte a promuovere:

- L'integrazione socio-economica dei migranti, con particolare attenzione a donne, minori e persone vulnerabili;
- Il miglioramento dell'accesso ai servizi, in particolare sanitari, educativi e digitali;
- L'attuazione di percorsi complementari legati all'istruzione per rifugiati;
- La valutazione multidisciplinare dell'età per i minori migranti.

Beneficiari

Sono ammissibili i seguenti soggetti:

- **Autorità pubbliche** (nazionali, regionali, locali);
- **Organizzazioni della società civile**, incluse ONG e organizzazioni guidate da migranti;
- **Partner economici e sociali**, inclusi datori di lavoro, camere di commercio, sindacati;
- **Istituti di istruzione superiore**, enti di formazione professionale, servizi per l'impiego.

Il **Partenariato** deve essere composto da almeno **due enti di due Stati membri UE differenti**. Per ulteriori informazioni sulla struttura del partenariato (*Consortium composition*), consultare l'**art 6**, pagina 30, dell'Avviso.

Interventi Ammissibili

Il bando è articolato in **5 Temi principali** (*Topics*), ciascuno con obiettivi e attività specifiche:

1. AMIF-2025-TF2-AG-INTE-01-WOMEN- Integrazione socio-economica delle donne migranti:
 - a) Supporto mirato per l'inserimento lavorativo;
 - b) Corsi di lingua, mentoring, empowerment;
 - c) Iniziative con approccio familiare;
 - d) Formazione per operatori pubblici.

2. AMIF-2025-TF2-AG-INTE-02-HEALTH- Accesso ai servizi sanitari:
 - a) Sensibilizzazione sui diritti sanitari;
 - b) Salute mentale;
 - c) Formazione per operatori sanitari e interculturali.

3. AMIF-2025-TF2-AG-INTE-03-DIGITAL - Competenze digitali per migranti:
 - a) Formazione digitale di base e avanzata;
 - b) Supporto a gruppi vulnerabili (anziani, donne, disabili);
 - c) Sviluppo strumenti e buone pratiche.

4. AMIF-2025-TF2-AG-INTE-04-PATHWAYS - Percorsi educativi complementari:
 - a) Accesso a istruzione superiore o professionale;
 - b) Supporto pre-partenza e post-arrivo;
 - c) Collaborazioni con università, enti locali e imprese.

5. AMIF-2025-TF2-AG-INTE-05-CHILDREN - Valutazione multidisciplinare dell'età dei minori migranti:
 - a) Sviluppo di metodologie non invasive;
 - b) Scambio di buone pratiche tra Stati membri;
 - c) Formazione di operatori e standardizzazione delle procedure.

Contributo

Il budget disponibile per il bando è di **euro 34.000.000**.

Il contributo UE (importo massimo della sovvenzione UE per progetto) deve essere compreso tra:

- 1.500.000 euro e 3.000.000 euro per i *Topics* 1 e 2;
- 1.000.000 euro e 2.000.000 euro per i *Topics* 3 e 4;
- 400.000 euro e 3.000.000 euro per il *Topic* 5.

Cofinanziamento richiesto: almeno il 10% dei costi totali ammissibili

Durata dei progetti: fino a 36 mesi.

Scadenza: 16 settembre 2025

- Valutazione: settembre 2025 - febbraio 2026
- Informazioni sui risultati della valutazione: febbraio 2026
- Firma dell'accordo di sovvenzione: maggio / giugno 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

- [Bando](#). *Incentivi all'assunzione di soggetti svantaggiati.*

Obiettivi

L'[Avviso](#) mira a:

- i. Migliorare l'accesso all'occupazione per persone disoccupate in cerca di lavoro, con focus su soggetti svantaggiati, giovani, disoccupati di lungo periodo e persone inattive.
- ii. Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità e altri gruppi a rischio di esclusione, attraverso incentivi alle assunzioni e tirocini extracurriculari.
- iii. Rafforzare la coesione sociale, favorendo lavoro di qualità e condizioni contrattuali eque, in linea con l'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Beneficiari

Possono presentare domanda e beneficiare degli incentivi tutti i **datori di lavoro/imprese** del settore privato (imprese, cooperative, cooperative sociali, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda).

- Per ulteriori informazioni (Soggetti beneficiari ammessi alla presentazione delle candidature), consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

I **destinatari** dell'iniziativa sono:

- a) Disoccupati dai 18 ai 65 anni, residenti o domiciliati in Abruzzo, iscritti al collocamento mirato (L. 68/1999) o appartenenti a categorie svantaggiate (es. invalidi, ex degenti psichiatrici, tossicodipendenti, detenuti, ecc.), come da art. 4, L. 381/1991.
- b) Stranieri con permesso di soggiorno valido per attività lavorativa.

Interventi ammissibili

Le tipologie di attività finanziabili, negli importi di seguito indicati, sono:

- A. Tirocini extracurriculari della durata di 6 o 12 mesi
- B. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi avviate a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.
- C. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato avviate a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Tutte le **assunzioni** devono essere di tipo full time oppure part-time $\geq 75\%$. I beneficiari si impegnano a non interrompere il rapporto di lavoro oggetto dell'incentivo per la durata prevista. Non sono ammissibili le assunzioni con contratto in somministrazione e con contratto di lavoro intermittente o a chiamata.

Dagli incentivi sono esclusi:

- i. I contratti di lavoro domestico;

- ii. I contratti di lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa;
- iii. I contratti di lavoro occasionale e accessorio;
- iv. I contratti di agenzia;
- v. Le assunzioni obbligatorie per la copertura quota disabili prevista dalla L.68/1999 e s.m.i.

Contributo

Per le tipologie di attività finanziabili gli importi degli incentivi sono i seguenti:

- a) **Rimborso all'impresa dell'indennità di frequenza di euro 600 mensili** per Tirocini Extracurricolari di 6 mesi o 12 mesi e fino a 24 mesi I (solo disabili art. 1 comma 1 legge 68/99). L' indennità di frequenza spettante al tirocinante è riconosciuta a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% su base mensile.
Il rimborso varierà, secondo la durata del tirocinio, da un minimo di euro 3.600 per 6 mesi fino ad un massimo di euro 14.400 per 24 mesi.
- b) **Contributo di euro 5.000** per le Assunzioni a tempo determinato favore di Donne disoccupate svantaggiate 18-65 anni;
- c) **Contributo di euro 4.000** per le Assunzioni a tempo determinato favore di Uomini disoccupati svantaggiati di età compresa tra 18 e 49 anni;
- d) **Contributo di euro 5.000** per le Assunzioni a tempo determinato favore di Uomini disoccupati svantaggiati over 50 anni e fino a 65 anni;
- e) **Contributo di euro 10.000** per le Assunzioni a tempo indeterminato favore di Donne disoccupate svantaggiate 18-65 anni;
- f) **Contributo di euro 8.000** per le Assunzioni a tempo indeterminato a favore di Uomini disoccupati svantaggiati di età compresa tra 18 e 49 anni;
- g) **Contributo di euro 10.000** per le Assunzioni a tempo indeterminato favore di Uomini disoccupati svantaggiati over 50 anni e fino a 65 anni.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art .9** dell'[Avviso](#).

Eventuali richieste di chiarimento relative agli aspetti attuativi dell'Avviso dovranno essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile sullo Sportello digitale della Regione Abruzzo. Le risposte sono pubblicate in modalità FAQ nella stessa piattaforma.

Saranno disponibili inoltre i seguenti numeri telefonici: **085 767 2329/2316** nelle giornate di martedì e giovedì nelle ore 10.00-12.00 e 15.00-16.00 e nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Scadenza: 30 novembre 2025

- [Bando](#). *Interventi di welfare aziendale*.

Obiettivi

L'[Avviso](#) mira a:

- i. Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, migliorando le condizioni di lavoro e l'equilibrio tra vita professionale e privata.
- ii. Favorire politiche e strumenti innovativi di conciliazione vita-lavoro nelle imprese, attraverso il finanziamento di piani di welfare aziendale.
- iii. Ridurre le disuguaglianze di genere e gli ostacoli alla partecipazione lavorativa delle donne, supportando servizi interni alle aziende per i bisogni conciliativi di dipendenti con figli o anziani a carico.
- iv. Migliorare il benessere dei lavoratori, la produttività aziendale e la qualità della vita sul territorio regionale.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- a) Grandi Imprese;
- b) Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o in ATI/ATS;
- c) Liberi Professionisti, in forma singola o associata (es. studi associati, società tra professionisti, sezioni territoriali di Ordini/Collegi professionali);
- d) Enti non profit, inclusi Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS;
- e) Cooperative;
- f) Associazioni datoriali.

I Soggetti beneficiari devono presentare domanda di finanziamento all'interno di una delle seguenti linee:

- A. **LINEA A** – Imprese / lavoratori autonomi / liberi professionisti in forma singola o associata con **almeno 15 dipendenti**;
- B. **LINEA B** - Imprese / lavoratori autonomi / liberi professionisti in forma singola o associata con **meno di 15 dipendenti**.

➤ Per ulteriori informazioni (Soggetti beneficiari ammessi alla presentazione delle candidature), consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

I destinatari dell'iniziativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti con figli e/o anziani a carico.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili si articolano in tre macroaree:

- A.1 - **Progettazione Piano di Welfare** (obbligatoria per Linea A, facoltativa per Linea B).
 - ✓ Definizione o integrazione di un piano di welfare aziendale con misure di flessibilità oraria/organizzativa e conciliazione.
- A.2 - **Adozione Piano Welfare e Attuazione Misure di Conciliazione** (obbligatoria per entrambe le linee):

- ✓ Flessibilità oraria (es. smartworking, banca ore, permessi aggiuntivi);
- ✓ Servizi di supporto (es. babysitting, asili nido aziendali, assistenza anziani/disabili, formazione al rientro da maternità).

A.3 - **Certificazione della Parità di Genere** (facoltativa):

- ✓ Ottenimento della certificazione [UNI/PdR 125:2022](#) sulla parità di genere.

Spese ammissibili

A.1. Spese per personale interno (max 10% del costo totale, calcolato su costo lordo annuo 2024/1.720 ore) o esterno (massimali: euro 62,50/h, euro 37,50/h, euro 25,00/h).

A.2. Costi reali per acquisto/noleggio PC (euro 516,46 max per lavoratore), servizi di smartworking, babysitting (euro 3.000 max annui per nucleo), assistenza domiciliare/diurna (euro 1.000 max mensili, 24 mesi). Formazione, seminari, supporto psicologico.

A.3. Contributo fisso per certificazione parità di genere (in base al numero di dipendenti).

Contributo

L'importo del contributo concedibile corrisponde alla spesa ammissibile ed è così suddiviso:

LINEA A – Imprese / lavoratori autonomi / liberi professionisti in forma singola o associata con almeno 15 dipendenti:

- i. Ciascuna singola impresa/lavoratore autonomo/professionista può accedere ad un finanziamento per un importo massimo di euro 150.000. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari a euro 15.000.
- ii. Ciascuna ATI/ATS può accedere ad un finanziamento per un importo massimo di euro 350.000. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari ad euro 50.000.

LINEA B - Imprese / lavoratori autonomi / liberi professionisti in forma singola o associata con meno di 15 dipendenti:

- i. Ciascuna singola impresa/lavoratore autonomo/professionista può accedere ad un finanziamento per un importo massimo di euro 50.000. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari a euro 10.000.
- ii. Ciascuna ATI/ATS può accedere ad un finanziamento per un importo massimo di euro 150.000. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari ad euro 30.000.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Dal 14 aprile 2025 al 18 dicembre 2026. Procedura a Sportello con graduatorie mensili. Le candidature pervenute saranno esaminate e ammesse in ordine di punteggio di merito fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Basilicata

- Bando. *Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative ricadenti nel territorio lucano.*

Obiettivi

La finalità del presente Avviso è quella di incentivare l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica, termica e/o sistemi di accumulo di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, attraverso l'**erogazione di contributi a fondo perduto** a favore dei soggetti beneficiari.

Con l'istituzione di questa misura, pertanto, la Regione Basilicata intende perseguire i seguenti obiettivi di interesse pubblico:

- ✓ Transizione energetica, per effetto del diffuso miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili serviti e della possibilità di favorire la creazione di una filiera locale nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili;
- ✓ Incremento delle utenze beneficiarie del consumo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Beneficiari

Il contributo sarà erogato in favore degli **operatori economici** in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere installatori abilitati ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) e/o c) del D.M. 37/2008 e/o ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. come risultante dalla visura camerale;
- b) Nel caso di installazione di pompe di calore, essere in possesso, ove previsto, della certificazione di cui al D.P.R. 146/2018 "Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006" e ss.mm.ii ;
- c) Disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata, firma digitale e SPID/CNS.

Possono beneficiare del contributo a valere sul presente avviso gli operatori economici che prevedono la realizzazione degli interventi ammessi i cui **fruitori finali sono persone fisiche proprietarie o usufruttuarie delle unità immobiliari** oggetto dell'intervento aventi le seguenti caratteristiche:

- a) Utilizzate come residenza anagrafica;
- b) Ubicate all'interno del territorio della Regione Basilicata;
- c) Regolarmente censite al N.C.E.U.

Inoltre, i destinatari finali, alla data di presentazione della suddetta domanda, devono essere titolari di contratto di fornitura elettrica per utenza domestica residenziale sull'immobile oggetto dell'intervento, rilevabile dalla bolletta.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo uno o più dei seguenti interventi da realizzarsi sulle unità immobiliari:

- a) Installazione di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico o microeolico) di potenza di picco non inferiore a 3kW, con una tolleranza del 5%;
- b) Installazione di sistemi di accumulo abbinati ad impianto fotovoltaico (esistente o da realizzare ex novo) di capacità non inferiore a 4,5kWh, con una tolleranza del 5%;
- c) Installazione di collettori solari per la produzione di energia termica;
- d) Installazione di pompe di calore purché in presenza di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (esistente o da realizzare ex novo), compresa la riconversione di impianti termici esistenti alimentati da biomassa o da combustibili solidi attraverso la realizzazione di uno o più impianti di cui ai punti precedenti;
- e) Installazione di scaldacqua a pompa di calore purché in presenza di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (esistente o da realizzare ex novo).

Sono a carico dei destinatari finali:

- a) Le spese che eventualmente dovessero superare il contributo massimo ammesso;
- b) Le spese di esercizio (manutenzione e costo annuo del servizio di misura dell'energia prodotta svolto dal gestore di rete competente;)
- c) Gli oneri e gli obblighi risarcitori correlati ai casi di decadenza dal beneficio nonché la disinstallazione degli impianti.

➤ **Contributo:** (Procedura per la concessione del contributo), consultare l'art.7 dell'Avviso.

Scadenza: 31 dicembre 2025

Calabria

- [Avviso pubblico](#) per il sostegno all'adeguamento delle strutture ricettive alberghiere nell'ottica dei "Family Hotel".

Obiettivi

Attraverso il presente [Avviso](#), la Regione Calabria, intende intervenire a sostegno del riposizionamento competitivo e del rilancio del sistema ricettivo locale incentivando l'**ammodernamento e la creazione di strutture** "a misura di bambino" specializzate nelle vacanze delle famiglie.

Beneficiari

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso **le micro, piccole e medie imprese** gestori di strutture ricettive alberghiere (alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere), già attive alla data di presentazione della domanda.

- **Requisiti di ammissibilità:** Consultare l'**art 2** - (par. 2.2) - dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

1. Gli investimenti per i quali è richiesto l'aiuto dovranno riguardare l'ammodernamento, l'adeguamento, la rifunionalizzazione di strutture ricettive alberghiere (alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere), al fine di conseguire le seguenti caratteristiche minime per la realizzazione di strutture per famiglie con bambini e neonati (Family Hotel):
 - a) Presenza in almeno la metà delle stanze/appartamenti di cucinino attrezzato con frigorifero, di sistemi oscuranti e letti speciali per bambini, di vasca da bagno per bambini, riduttore per asse WC, lavandino ribassato, di corredi per neonati e bambini (fasciatoio o comò fasciatoio, guardaroba ad altezza di bambino);
 - b) Disponibilità ampia di seggioloni, sedie per bambini con cuscino fisso nelle zone ristorazione, posate per bambini e bavaglino, baby-phon o simili, scaldabiberon, set da disegno e giochi per ingannare i tempi di attesa, di passeggini e zaini porta bebè;
 - c) Servizio lavanderia o uso lavatrice;
 - d) Area bebè separata e assistenza bebè almeno 5 giorni alla settimana;
 - e) Assistenza bambini, anche con disabilità, 7 giorni alla settimana e ogni giorno almeno 5 ore di programma di animazione per bambini suddivisi in almeno due fasce di età;
 - f) Assistenza bambini a pranzo o cena 7 giorni alla settimana;
 - g) Almeno due aree giochi divise per età;
 - h) Programma speciale per famiglie almeno 3 volte alla settimana;
 - i) Piscina coperta o piscina all'aperto con vasca bambini.
2. Gli interventi ammissibili devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:
 - a) Interventi di ammodernamento per adeguare gli spazi e sviluppare correttamente i servizi dedicati alle famiglie con bambini;
 - b) Allestimento delle strutture ricettive a misura di bambino e funzionali alla realizzazione di aree bebè, di aree e parchi gioco, di servizi lavanderia, di piscine coperte o all'aperto

con vasca bambini, di spazi verdi all'aperto sicuri, di spazi sportivi pertinenziali alle strutture alberghiere, di centri benessere, ecc., in grado di rendere la struttura funzionale all'ottenimento del riconoscimento di "Calabria Family Hotel";

- c) Interventi per l'accesso di persone con disabilità, per l'eliminazione delle barriere architettoniche e volte all'installazione di sistemi domotici;
- d) Acquisizione di programmi informatici e applicazioni funzionali alle esigenze produttive e gestionali del proponente, nonché di servizi di consulenza specialistica per l'organizzazione e la gestione, per la comunicazione e il marketing digitale.

Contributo

Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a euro 400.000 e non superiore ad euro 1.500.000.

Spese ammissibili

1. **Opere murarie ed impiantistiche** (idriche, sanitarie, elettriche, condizionamento, fibra ottica, etc.) ivi inclusi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso esclusivo della struttura, nel limite del 60% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. In questa categoria di spesa rientrano, in particolare, gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di realizzazione di piscine, di spazi sportivi, di installazione di ascensori.
2. **Arredi, macchinari ed attrezzature varie** nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente e i mezzi mobili elettrici ovvero a basse emissioni, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari all'erogazione dei servizi e alle esigenze di strutture per famiglie con bambini e neonati.
3. **Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto.
4. **Servizi di consulenza** relativi a studi di fattibilità e progettazione; servizi per la comunicazione e il marketing digitale; servizi per l'organizzazione e della gestione; servizi per il conseguimento delle certificazioni (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ISO 45001, ESG). Le spese per consulenza sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

➤ Per ulteriori informazioni, consultare l'**art. 3** - (*par. 3.4 - Spese ammissibili*) - dell'[Avviso](#).

Modalità di presentazione della domanda

Le domande, compilate secondo quanto previsto dall'Avviso e corredate di tutti gli allegati previsti, dovranno essere inviate utilizzando tassativamente la [piattaforma informatica](#).

Scadenza: 30 giugno 2025

- [Avviso pubblico](#). per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e loro aggregazioni.

Obiettivi

Il presente [Avviso](#) è finalizzato all'implementazione dell'Azione 1.3.2 "Internazionalizzazione PMI". La Regione Calabria intende **accompagnare il sistema produttivo regionale** nei processi di apertura e/o incremento dell'export, di diversificazione dei mercati di sbocco e di utilizzo di canali anche "digitali", supportando **progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale delle PMI e loro aggregazioni**.

Beneficiari

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso **le micro, piccole e medie imprese**. I soggetti economici possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS) o Reti di imprese o Consorzi.

Nel caso di partecipazione di ATI/ATS/Reti/Consorzi, gli stessi avere un numero minimo di consorziati pari a 4 imprese autonome (non associate o collegate tra di loro). Le domande presentate da ATI/ATS/Reti di imprese dovranno prevedere la partecipazione al progetto di tutte le imprese aderenti.

Sono **esclusi** dall'ambito di applicazione del presente Avviso:

- Le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

➤ **Requisiti di ammissibilità:** Consultare l'**art 2** - (*par. 2.2*) - dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Gli interventi per i quali l'aiuto è richiesto dovranno essere riconducibili ad una o più delle seguenti linee di intervento:

- Linea A: Definizione di un progetto per l'internazionalizzazione (piano export)**, che dovrà contenere (a titolo esemplificativo e non esaustivo): motivazioni, obiettivi e strategie commerciali internazionali, modello di business e proposta di valore, mercati esteri target, piano operativo che riporti anche gli strumenti e le risorse umane e finanziarie previsti per l'implementazione del piano per l'export, con definizione di *milestone*, cronoprogrammi, meccanismi di verifica e di revisione del piano. Le attività consulenziali, finalizzate alla preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (con esclusione dei soli studi relativi ai mercati obiettivo), potranno essere comprensive di un piano export digitale.
- Linea B: Servizi specialistici per l'export**. I servizi finalizzati all'accrescimento delle potenzialità di export del beneficiario, saranno diretti a:
 - Conseguimento di certificazioni di prodotto/processo che consentono l'accesso ai mercati esteri (es. Agroalimentare per UK: BRC, ecc.);
 - Certificazioni aziendali per l'ottenimento dello status di operatore economico autorizzati o di altre figure e qualificazioni richieste per il commercio internazionale e dagli accordi di libero scambio con paesi terzi;

- iii. Consulenza per ottenimento di marchi, brevetti o altre forme di protezione della proprietà intellettuale internazionali, nonché assistenza legale in materia doganale, contrattuale, fiscale, per l'export nei singoli paesi;
- iv. Utilizzo di TEM (temporary export manager) e/o DEM (digitale export manager), ad integrazione delle funzioni aziendali, funzionale allo sviluppo delle competenze interne del beneficiario per l'export;
- v. Consulenze per ricerca operatori esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali;
- vi. Consulenza per business on line diretta all'utilizzo di piattaforme/marketplace, sistemi di smart payment internazionali, ecc.;
- vii. Consulenze per la realizzazione di video e materiali di comunicazione digitali redatti in lingua diversa dall'italiano;
- viii. Consulenze per la realizzazione di campagne di comunicazione e marketing digitale finalizzati all'export, comprese vetrine digitali in lingua estera;
- ix. Consulenze per la promozione dei siti web attraverso azioni di *search engine marketing* (seo e paid adv) e metodologie similari;
- x. Spese per la registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse.

C. Linea C: Partecipazioni a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi (questi ultimi diretti solo alle imprese Startup e PMI innovative) di livello internazionale:

- i. Le iniziative dovranno essere presenti sul catalogo fiere internazionali certificato AEFI o svolte direttamente all'estero e/o inserite in circuiti/cataloghi internazionali e, ove ricorre, potranno anche svolgersi in modalità virtuale; sono comprese la creazione e attivazione di spazi fisici (show-room/spazi espositivi/vetrine) per la promozione dei prodotti sui mercati esteri.

➤ **Spese ammissibili:** Consultare l'**art 3** - (par. 3.4) - dell'[Avviso](#).

Contributo

Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a euro 15.000,00 e non deve essere superiore a euro 200.000,00.

Modalità di presentazione della domanda

Le domande, compilate secondo il modulo di Domanda Allegato 1 al presente Avviso e corredata di tutti gli allegati previsti e unitamente alla documentazione di cui al **par. 4.4**, devono essere inviate utilizzando tassativamente la [piattaforma informatica](#).

➤ **Documentazione da allegare alla domanda:** Consultare l'**art 4** - (par. 4.4) - dell'[Avviso](#).

Scadenza: Procedura valutativa a sportello dal 10 aprile 2025 ore 10:00 fino a concorrenza risorse ovvero fino al 10 aprile 2026 ore 16:00.

- [Avviso pubblico](#). *Voucher per la transizione digitale delle PMI.*

Obiettivi

Sostenere la transizione digitale delle imprese calabresi, supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie abilitanti proprie del Piano Industria 4.0 e dei relativi servizi specialistici funzionali all'abilitazione dell'innovazione aziendale. Saranno favorite soluzioni tecnologiche funzionali ad iniziative di integrazione aziendale, di filiera o di prodotto, anche mediante contratti di rete, in grado di rafforzare specifiche funzioni aziendali (produzione, logistica, supply chain, commercializzazione).

A tal fine l'azione prevede:

- i. Aiuti alla formazione del personale delle PMI finalizzata allo sviluppo ed al rafforzamento delle competenze digitali (in sinergia con OS 1.4.1);
- ii. Incentivi alle PMI per investimenti finalizzati al processo di digitalizzazione dell'attività di impresa, comprese realizzazione di piattaforme digitali realizzate da aggregazioni di PMI;
- iii. Sostegno all'acquisizione di servizi per la digitalizzazione dell'attività imprenditoriale;
- iv. L'attivazione di Strumenti Finanziari a sostegno di nuove imprese high tech concessi sotto forma di equity, prestiti, garanzie.

Beneficiari

Possono presentare domanda a valere sull' Avviso le **micro, piccole e medie imprese**, per come definite all'Allegato 1 al regolamento (UE) 651/2014, aventi sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria.

Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso

- Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare il paragrafo **2.2** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Ciascun Progetto, redatto secondo quanto stabilito dal presente avviso, può comprendere, le seguenti tipologie di Intervento:

- A. L'acquisto di nuove applicazioni integrate per la produttività individuale (Digital Workplace);
- B. L'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement;
- C. La migrazione dell'infrastruttura esecutiva di applicazioni aziendali e relativi dati esistenti da server a cloud pubblico (Cloud Computing);
- D. L'adozione di sistemi di Cyber Security.

I progetti presentati dalle Micro Imprese non possono includere interventi rientranti nelle tipologie di cui alla lettera D.

Non sono ammissibili progetti a cui è concedibile un contributo inferiore a **14.000 euro**.

Contributo

Il contributo complessivo massimo riconoscibile alla singola PMI è calcolato secondo quanto stabilito all'**art.5** dell'[Avviso](#) entro il massimale di seguito indicato:

- ✓ Micro Impresa - 50.000 euro
- ✓ Piccola Impresa - 100.000 euro
- ✓ Media Impresa - 150.000 euro

Il contributo è a **fondo perduto** (sovvenzione diretta in denaro) e non è compatibile con nessun altro Aiuto o finanziamento pubblico concesso per i medesimi interventi.

Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate esclusivamente on-line a partire dalle ore 9.00 del 17 aprile 2025, mediante piattaforma.

La data di chiusura per la presentazione delle domande (procedura telematica) sarà stabilita dal Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche della Regione Calabria in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

- Per ulteriori informazioni (Procedure), consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

- [Avviso pubblico](#) per il sostegno all'accoglienza turistica di qualità in Calabria.

Obiettivi

Promuovere la creazione di nuove iniziative ricettive e l'incremento della ricettività di qualità. L'[Avviso](#) è finalizzato al sostegno della competitività delle PMI del settore turistico ed è volto alla qualificazione ed innovazione del prodotto/servizio offerto.

Nello specifico: L'Avviso mira a promuovere interventi per l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta, l'ampliamento e miglioramento dei servizi in ottica di sostenibilità, accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di luoghi, tradizioni e usanze regionali di interesse turistico e di valore iconico; la realizzazione di nuove strutture con elevato livello di qualificazione e classificazione; la digitalizzazione delle imprese del comparto turistico per incrementare la loro competitività e transizione in ottica di industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Calabria, nonché l'adesione a circuiti internazionali e di conseguenza a nuovi modelli organizzativi e gestionali, al fine di dare impulso all'economia turistica regionale e allo sviluppo dei flussi turistici regionali.

In tal senso, la misura adottata contribuisce alla competitività delle PMI e allo sviluppo turistico.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a **euro 50.000.000** così articolata:

1. **Linea 1: euro 40.000.000** destinati a finanziare i progetti inerenti strutture ricettive alberghiere;
2. **Linea 2: euro 10.000.000** destinati a finanziare i progetti inerenti strutture ricettive extra-alberghiere.

Beneficiari

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso **le Micro, Piccole e Medie imprese** per interventi diretti a:

1. **Linea 1:** Riqualficare, ampliare, ammodernare, ristrutturare, oppure realizzare nuove strutture ricettive alberghiere, che, a seguito dell'intervento:
 - i. Ricadono in una delle tipologie di esercizi alberghieri disciplinate dalla L.R. n. 26/1985 vigente o nella tipologia villaggi turistici disciplinate dalla L.R. n. 28/1986; e
 - ii. Ottengono una classificazione non inferiore a 3 stelle.
2. **Linea 2:** Riqualficare, ampliare, ammodernare, ristrutturare, oppure in alternativa realizzare nuove strutture ricettive extra-alberghiere, che, a seguito dell'intervento:
 - i. Ricadono in una delle tipologie di esercizi extra-alberghieri disciplinati dalla L.R. N. 34/2018 e s.m.i.; e
 - ii. Ottengono una classificazione non inferiore a 3 sorrisi.

➤ Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare il paragrafo 2.2 dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Sono ammissibili **Investimenti Produttivi** (obbligatori) destinati ad una tra le seguenti tipologie:

- a) Realizzazione nuove attività ricettive, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive, limitatamente alle opere già autorizzate (non comprendono ampliamenti);
- b) Ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture ricettive esistenti, in ogni caso finalizzati ad incrementare l'offerta ricettiva, innalzarne gli standard di qualità e/o della classificazione rispetto alla normativa regionale vigente;
- c) Realizzazione di strutture ricettive, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico;
- d) Manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in struttura ricettiva;
- e) Recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia;
- f) Realizzazione di nuove strutture alberghiere ed extra alberghiere con elevati standard qualitativi.

➤ Per ulteriori informazioni (Interventi finanziabili e spese ammissibili), consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Contributo

Il costo totale ammissibile dell'intervento presentato a valere sul presente Avviso deve essere ricompreso nei valori di seguito articolati:

1. Investimenti di cui alla Linea 1 destinati a strutture ricettive alberghiere: minimo **250.000 euro** e massimo **10.000.000 euro**.
2. Investimenti di cui alla Linea 2 destinati a strutture ricettive extra alberghiere: minimo **50.000** e massimo **250.000 euro**.

Scadenza: Fino all'esaurimento delle risorse.

- [Avviso pubblico](#) per l'emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case.

Obiettivi

Promuovere lo sviluppo, l'accreditamento e il miglioramento della ricettività extra-alberghiera.

Nello specifico: L'[Avviso](#) mira a promuovere interventi per l'emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case, attraverso lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, volte alla gestione di strutture ricettive extralberghiere, munite dei requisiti previsti dalle normative regionali, che offrano servizi qualitativamente uniformi, al fine di dare impulso all'economia turistica regionale e allo sviluppo dei flussi turistici regionali. In tal senso, la misura adottata contribuisce alla competitività delle PMI e allo sviluppo turistico.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a **euro 3.500.000**

Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le **micro, piccole e medie imprese costituenti** gestori di strutture ricettive extra-alberghiere per come disciplinate dalla [Legge Regionale 7 agosto 2018, n. 34](#).
 2. Le MPMI costituenti presentano la propria domanda per la concessione degli aiuti, relativi all'investimento necessario per adeguare il proprio immobile a struttura ricettiva extra-alberghiera e, nel contempo, allegano alla singola domanda un Piano coordinato unico, per la cui attuazione i singoli partecipanti dovranno impegnarsi ad associarsi in una associazione temporanea di scopo (ATS) composta da un numero minimo di tre soggetti, anch'essi partecipanti singolarmente al presente Avviso. Pertanto, le domande di partecipazione dei singoli proponenti devono indicare quali sono le altre imprese costituenti partecipanti con cui sarà sottoscritta l'ATS, nei termini e modi fissati dall'Avviso, per l'attuazione del Piano coordinato unico.
Il Piano coordinato unico, oggetto della costituenda ATS, dovrà essere sottoscritto olograficamente dai partecipanti alla futura ATS e dovrà riportare, in relazione alle strutture extra-ricettive da realizzare oggetto delle singole domande di agevolazione, gli obiettivi e la durata del Piano e le attività comuni ivi previste:
 - i. In termini di immagine (i.e. il naming delle strutture, l'immagine coordinata, i contenuti comuni del sito web, la grafica coordinata, ecc.),
 - ii. In termini di offerta comune di servizi di gestione delle strutture (i.e. servizio di prenotazione on-line ed eventuale check-in on-line, servizi di portineria e accoglienza, servizi ncc, ecc.),
 - iii. In termini di servizi offerti ai clienti (i.e. informazioni turistiche, tour, visite, escursioni, colazioni con prodotti identitari del territorio, utilizzo prodotti identitari calabresi, ecc.).
- Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei beneficiari), consultare il paragrafo **2.2** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili devono essere relativi ad **allestimento di strutture ricettive extra-alberghiere** con adeguamenti degli spazi e lo sviluppo di servizi, anche con riferimento all'accesso di persone con disabilità, per l'eliminazione delle barriere architettoniche e volte all'installazione di sistemi domotici, al miglioramento degli standard minimi di legge in tema di sicurezza, adeguamento sismico e prevenzione incendi, nonché l'adozione di attrezzature, strumentazione e tecnologie per rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare e per l'offerta di servizi digitali.

Le strutture finanziate dovranno ricadere nella **tipologia 3 sorrisi** di cui alla LR 34/18. Ogni MPMI costituenda deve presentare il progetto per un solo immobile "seconda casa" di cui sia proprietario o gestore (per locazione, comodato, ecc.) e tutti gli immobili "seconda casa", oggetto dei progetti agevolati riferiti ad uno stesso Piano coordinato da realizzare in ATS, devono essere ubicati in Calabria e ricadere nello stesso Comune, oppure in Comuni tra loro confinanti o contigui rispetto a porzioni di territorio anche caratterizzati dall'appartenenza amministrativa a differenti ambiti provinciali. È fatta eccezione per le residenze d'epoca o dimore storiche che non devono rispettare alcun limite territoriale.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili finalizzate alla realizzazione degli interventi fanno riferimento a:

- a) Opere murarie ed impiantistiche (idriche, sanitarie, elettriche, condizionamento, fibra ottica, etc..), nel limite del 60% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. In questa categoria di spesa rientrano gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di realizzazione di piscine, di spazi sportivi, di installazione di ascensori.
- b) Arredi, macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari all'erogazione dei servizi. Rientrano tra gli impianti di cui al presente punto, gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, per il solo autoconsumo ad uso esclusivo della struttura, con esclusione delle spese necessarie per l'installazione degli stessi impianti, che rientrano nella categoria opere murarie di cui alla lettera a) precedente;
- c) Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.
- d) Servizi di consulenza.

➤ Per ulteriori informazioni (Interventi finanziabili e spese ammissibili), consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Contributo

Il costo totale ammissibile del singolo progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a **euro 25.000** e non superiore ad **euro 125.000**.

Scadenza: Fino all'esaurimento delle risorse.

Campania

- [Avviso](#) per manifestazione di interesse per l'istituzione e il funzionamento o il potenziamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere.

Obiettivi

Favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza.

In particolare si intende istituire in ciascuna Provincia (nel numero di almeno 1 nuovo C.U.A.V. per Provincia) *centri di riabilitazione per uomini maltrattanti*, ancor oggi poco diffusi sul territorio regionale, (e/o potenziare quelli già esistenti) la cui presenza costituisce un presupposto necessario, anche in attuazione della legge 69/2019, denominata "Codice Rosso",

L' [Avviso](#) mira al rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenzialmente tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva e per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

Beneficiari

Sono ammessi a partecipare le seguenti categorie di soggetti:

1. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019;
2. Aziende Sanitarie Locali;
3. Altri Enti locali;
4. Soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 11/2007; Nello specifico, l'istanza di contributo dovrà essere presentata dagli Enti locali (Comuni e Ambiti Territoriali), in forma singola o associata; dalle AA.SS.LL. e/o degli Enti del Terzo settore esclusivamente in forma associata con gli Enti locali.

I beneficiari del finanziamento in forma associata dovranno costituirsi in ATS, nella quale sia presente obbligatoriamente un Ente locale. Ciascuna ATS può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale (Istituzione e funzionamento o potenziamento). Gli enti del Terzo settore, per poter partecipare all'ATS, devono aver maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza per un periodo di almeno tre anni consecutivi.

➤ Per ulteriori informazioni (Soggetti proponenti), consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Le proposte progettuali dovranno essere corredate da un piano economico. Le voci di spesa ammissibili a finanziamento e successivamente rendicontabili, coerentemente con le iniziative finanziabili, sono quelle per:

- i. Risorse umane;

- ii. Attività di formazione del personale;
- iii. Attività di prevenzione e sensibilizzazione;
- iv. Acquisto di beni non durevoli;
- v. Fornitura di servizi;
- vi. spese di gestione (canoni di locazione sede operativa; spese per utenze; spese per piccola attrezzatura)

Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- b) Acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- c) Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

➤ Per ulteriori informazioni (Spese ammissibili), consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

Contributo

In considerazione dell'ammontare delle risorse, i proponenti potranno richiedere un contributo massimo di:

- ✓ **euro 17.500** per l'istituzione di un nuovo centro di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- ✓ **euro 85.000** per il funzionamento del nuovo centro per almeno 18 mesi;
- ✓ **euro 85.000** per il potenziamento del centro già esistente per almeno 18 mesi.

Il contributo relativo al funzionamento o al potenziamento assegnato a ciascun C.U.A.V. dovrà essere destinato come segue:

1. Una quota pari ad un minimo del **10%** ed un massimo del **15%** per la formazione e l'aggiornamento del personale coinvolto, nonché per la supervisione professionale e tecnica;
2. Una quota pari al **10%** per attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 23 maggio 2025

- [Avviso pubblico](#) a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati.

Obiettivi

Con il presente [Avviso](#), sono finanziati **progetti di riutilizzo dei beni confiscati** (non ancora assegnati o comunque per i quali non sia stato ancora formalizzato l'atto di concessione) aventi finalità istituzionali, per i quali, quindi, la gestione resti dell'Ente locale o siano affidati ad altri enti pubblici, comprendendo anche progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica.

Beneficiari

Possono presentare proposte progettuali i **Comuni della Regione Campania** al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, per finalità istituzionali, destinati quindi o ad essere amministrati direttamente dagli stessi Comuni, o, sulla base di apposita convenzione, ad essere assegnati in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ad altri Enti Pubblici, quindi, ad Enti la cui natura pubblicistica sia stata riconosciuta da espressa previsione di Legge.

Per ogni Comune potrà essere ammessa a finanziamento **un'unica proposta progettuale**. Nel caso in cui un Comune inoltrasse più proposte progettuali, sarà ammessa a valutazione solo l'ultima inoltrata e considerata ammissibile

Interventi ammissibili

Gli Enti possono presentare istanza per il finanziamento di **progetti finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati**, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune, da destinare ad attività istituzionali.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione che rispondano alle esigenze istituzionali dell'Ente (a titolo esemplificativo sedi di uffici, sedi biblioteche, sedi di asilo e scolastiche, sedi per servizi sociali e/o sanitari, parchi, aree verdi attrezzate etc.), la cui gestione resti in capo all'ente locale o sia data in concessione ad altro Ente Pubblico.

La **proposta progettuale** deve prevedere almeno un intervento espressamente volto alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione ecologica. Il **cronoprogramma** deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 18 mesi. Può essere concessa proroga per motivi non imputabili all'ente proponente.

Sono valorizzati con specifico punteggio nella valutazione:

- i. I progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso);
- ii. I progetti di inclusione di persone con disabilità;

- iii. I progetti di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione dei progetti e relative alle seguenti voci di costo:

- a) Forniture e arredi;
- b) Opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica;
- c) Imprevisti nel limite del 10% dei "lavori a corpo, a misura";
- d) Allacciamento ai pubblici servizi.

Contributo

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale di ristrutturazione è di **euro 200.000**. Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art.8 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 16 giugno 2025

- Avviso pubblico per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo proposti dagli Enti Locali della Campania.

Obiettivi

L' Avviso è finalizzato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese, finanziando interventi infrastrutturali primari e secondari per la valorizzazione, razionalizzazione e/o completamento di aree a “vocazione industriale” promuovendo l’attrazione di investimenti produttivi e processi di reindustrializzazione.

Obiettivo dell'Avviso è sostenere interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento infrastrutturale. Sono altresì ammessi interventi in aree non ancora pienamente insediate nei limiti di quanto previsto nel presente Avviso.

Beneficiari

Comuni del territorio della Regione Campania, dotati di strumento urbanistico per il quale non ricorrano le condizioni delle cosiddette misure di salvaguardia. Ciascun proponente può presentare un' unica candidatura.

Contributo

Il contributo regionale non potrà superare euro 2.000.000 per ciascun intervento. Per interventi che hanno un costo superiore, la parte eccedente il contributo massimo concedibile resta a carico del Comune richiedente.

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari ad **euro 20.000.000**.

Interventi ammissibili

L'Avviso finanzia le proposte destinate alla realizzazione di infrastrutture primarie fondamentali per il funzionamento e la crescita delle imprese.

Nel progetto a corredo devono essere opportunamente descritti gli interventi previsti. In particolare, è prevista la possibilità di finanziare le seguenti tipologie:

1. **Reti energetiche:** Fornitura di elettricità, gas ed energie rinnovabili.
2. **Reti di telecomunicazione e digitalizzazione:** Internet ad alta velocità, telefonia e altri servizi di comunicazione.
3. **Reti idriche e fognarie:** Fornitura di acqua e sistemi di smaltimento delle acque reflue.
4. **Infrastrutture per la sicurezza:** Impianti di videosorveglianza, illuminazione stradale, controllo e gestione automatizzato degli accessi.
5. **Sistemazioni esterne:** Carreggiate, marciapiedi, aree di parcheggio comuni, aree di carico e scarico, viali interni.

Non sono ammissibili interventi che prevedano opere/spese di manutenzione ordinaria. Inoltre, non sono ammissibili spese per espropri che, laddove eventualmente previsti, sono interamente a carico dei Comuni beneficiari, fatta salva la possibilità di ribaltare il costo degli espropri sulle imprese insediate/insedianti nell'area.

Laddove i progetti prevedano anche spese non ammissibili, tali spese saranno stralciate dal contributo regionale.

Gli interventi finanziabili riguardano la qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento >50%).

Sono altresì ammessi interventi in aree con indice di insediamento $\leq 50\%$ solo se il Comune proponente dichiara che le opere per le quali si richiede il finanziamento completeranno le infrastrutturazioni dell'area necessarie al suo funzionamento e dimostri l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi e disponibili all'acquisto dei terreni. In tal caso, la richiesta di finanziamento può essere considerata ammissibile solo se l'Ente richiedente, a seguito di procedura di individuazione già espletata o da chiudersi prima della presentazione della domanda di partecipazione, dimostri l'esistenza di disponibilità all'acquisto per almeno il 50% delle aree di insediamento prevista. Per disponibilità all'acquisto si intende sottoscrizione di una proposta di acquisto.

Gli interventi devono essere ultimati, collaudati e funzionanti entro la data del **31 dicembre 2029**, salvo proroga concedibile compatibilmente con la fonte di finanziamento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art.8 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2025

Emilia Romagna

- [Bando](#). *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.*

Obiettivi

Il [Bando](#) è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e il benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, si fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di clima, ambiente e di benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o alle norme esistenti.

Beneficiari

Sono beneficiari dell'intervento gli **imprenditori agricoli, singoli o associati**, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

I richiedenti devono altresì essere registrati come "operatori" di stabilimenti in cui vengono allevati bovini, suini, polli da carne, galline ovaiole.

Contributo

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD02 – azione D è di **euro 14.000.000**.

L'importo di spesa ammissibile per ogni singolo progetto è definito nella misura massima di **euro 1.500.000** e nella misura minima di:

- ✓ **euro 10.000**, in caso di localizzazione dell'intervento in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- ✓ **euro 20.000**, se in altre zone.

Non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso pubblico, inferiore ai valori minimi previsti.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del **65%** della spesa ammissibile. Ciascun richiedente può presentare solo una domanda di sostegno sul presente avviso pubblico

Interventi ammissibili

Gli investimenti ammissibili al sostegno sono gli interventi migliorativi indicati **nell'Allegato A** al presente [Avviso](#), in relazione alle singole "categorie di intervento" per ciascuna tipologia animale. Per ogni categoria di intervento delle diverse specie di animale sono riportati i "livelli soglia" raggiungibili.

Sono ammissibili gli interventi migliorativi che, sulla base del progetto presentato, permettono di raggiungere i livelli soglia “buono” o “ottimo” per la relativa categoria di intervento, con esclusione degli interventi che costituiscono adeguamento ad obblighi normativi.

Esclusivamente per gli interventi riferiti alla zootecnia di precisione, è possibile richiedere il contributo per gli investimenti specifici anche se l’azienda ha già raggiunto un livello soglia buono o ottimo relativo alla categoria di intervento comprendente tali investimenti

All’interno di un singolo progetto, possono essere inseriti interventi migliorativi relativi a più categorie di intervento e, qualora presenti, anche a più tipologie di animali.

Tale miglioramento va descritto e dimostrato nella relazione tecnica (**Allegato B**), da allegare alla domanda di sostegno, nella quale vanno messe a confronto la situazione ante e post-intervento.

La consistenza animale di riferimento per gli interventi e le relative soglie è da individuare in base al numero di capi registrati in BDN, secondo le seguenti indicazioni:

Bovini (latte-carne)	Consistenza di stalla in termini di numero di capi, per categoria, al 31 dicembre dell’anno precedente alla presentazione della domanda di sostegno
Suini	Consistenza da censimento al 31 marzo dell’anno precedente la presentazione della domanda
Avicoli (polli da carne -galline ovaiole)	Capacità dell’allevamento al momento della presentazione della domanda di sostegno

Ai fini del mantenimento del livello di benessere animale che si propone di raggiungere con il progetto presentato, la consistenza animale presa in considerazione per il calcolo dei livelli soglia e per la definizione dei singoli interventi non potrà essere aumentata nei locali/stabilimenti oggetto di investimento per tutto il periodo del vincolo di destinazione individuato.

Fermo restando la consistenza animale suindicata, l’ampliamento di aree di stabulazione, l’ampliamento di locali di allevamento e la creazione di nuovi spazi esterni sono ammissibili solo nei casi in cui siano necessari a raggiungere le densità previste per il livello soglia (buono o ottimo) in base al progetto presentato.

Laddove siano necessarie nuove opere edili per il raggiungimento dei livelli soglia proposti, esse sono ammissibili solo se relative ad ampliamento di strutture già esistenti. Si escludono pertanto costruzioni di stalle ex novo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l’**art. 2** dell’[Avviso](#).

Scadenza: 30 maggio 2025

- [Bando](#) per sostegno alla partecipazione a collettive ICE in Giappone in occasione di Expo Osaka 2025.

Obiettivi

Expo 2025 Osaka, nelle intenzioni degli organizzatori, sarà una piattaforma abilitante per la realizzazione del Piano “Society 5.0” lanciato dal governo giapponese con l’obiettivo di realizzare una “Super Smart Society” che faccia leva sull’utilizzo trasversale delle nuove tecnologie (Big Data, Robotica, Internet of Things, Intelligenza artificiale) per rispondere ai bisogni delle società e degli individui, mettendo al centro la persona in tutte le dinamiche economiche e sociali.

La Regione Emilia-Romagna parteciperà a Expo Osaka attraverso le iniziative che verranno realizzate presso il Padiglione Italia all’interno dell’area espositiva. Inoltre, al fine di favorire un’efficace azione di promozione del sistema produttivo regionale in occasione di questo importante evento internazionale, sono state individuate alcune manifestazioni fieristiche, di rilievo per il mercato giapponese e in linea con alcune delle filiere produttive regionali, nelle quali ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizzerà delle collettive nazionali.

Con questo [Bando](#) si intende favorire la partecipazione delle imprese dell’Emilia-Romagna alle suddette collettive di ICE agevolandole con un contributo a copertura dei costi di adesione.

Beneficiari

Possono fare domanda le **imprese** aventi almeno una unità operativa in Regione Emilia Romagna, e in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a) Essere regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) Non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 112 e ss. del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Possono fare domanda di contributo, solo per la partecipazione alla collettiva **Japan Health**, Osaka, edizione di giugno 2025, anche i laboratori e centri per l’innovazione accreditati alla Rete alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente le spese per l’adesione alle collettive organizzate da Agenzia ICE identificate in premessa, e qui richiamate:

- ✓ **Japan Health**, Osaka, edizione di giugno 2025
- ✓ **Moda Italia**, Tokyo, edizione di luglio 2025

ICE – Agenzia provvede alla selezione delle imprese attraverso propri specifici avvisi di manifestazione di interesse per ciascuna delle manifestazioni fieristiche.

Le imprese dell'Emilia-Romagna interessate a partecipare a queste fiere dovranno, quindi, fare domanda di partecipazione rispondendo ai suddetti avvisi di ICE. Le imprese ammesse da Agenzia ICE potranno quindi presentare domanda di contributo al presente bando. Le spese ammesse consistono nelle fatture emesse da Agenzia ICE per l'adesione alla collettiva.

Il costo massimo ammesso corrisponderà all'allestimento di base; qualora il costo sostenuto dall'impresa sia maggiore, sarà considerato solo il costo dell'allestimento base riportato nell'avviso di Agenzia ICE. Saranno ammesse anche le spese di personalizzazione dello stand, limitatamente a quelle necessarie all'adozione dell'immagine coordinata che sarà concordata con ICE o per la semplice apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna.

Oltre alle spese di adesione e di personalizzazione verrà considerato un costo aggiunto forfettario pari al 5% delle spese di adesione a copertura delle spese generali sostenute dall'impresa. Le suddette spese saranno ammesse e il relativo contributo sarà liquidato solo se l'impresa parteciperà alla collettiva scelta.

Non saranno ammesse spese diverse da quelle sopra descritte.

Contributo

Il contributo sarà concesso a fondo perduto nella misura del **100%** delle spese ritenute ammissibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 27 giugno 2025

- Bando. *Contributi ai Comuni per studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità.*

Obiettivi

Al fine di favorire la costituzione e l'attivazione degli:

- a) **Hub urbani**: aree poste al centro delle città e dei comuni caratterizzate da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi svolgono un ruolo centrale per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione e valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio;
- b) **Hub di prossimità**: aree in grado di accrescere la propria identità ed economia di prossimità attraverso le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi.

La Giunta regionale ha approvato, i criteri per l'assegnazione ai Comuni dei contributi per la redazione di studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità.

Beneficiari

Possono richiedere i contributi i **Comuni del territorio regionale**, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio e dei servizi provinciali, che intendano attivare hub urbani e/o di prossimità, al fine di richiedere il riconoscimento nello specifico elenco regionale.

Ciascun Comune potrà presentare una sola domanda di contributo.

Interventi ammissibili

Sono oggetto di contributo le attività volte alla realizzazione di uno studio di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e/o di prossimità.

Gli studi di fattibilità dovranno approfondire gli elementi di seguito indicati:

- A. Individuazione e perimetrazione dell'area;
- B. Dimensionamento e caratteristiche territoriali (dell'area);
- C. Accordo di partenariato;
- D. Identificazione di modalità di governance unitaria dell'hub.

In particolare, dovrà sviluppare i seguenti elementi:

- i. Identificazione e perimetrazione dell'area che si intende candidare ad hub urbano o di prossimità;
- ii. Analisi delle caratteristiche territoriali e socio-economiche dell'area e del tessuto imprenditoriale, con approfondimento sulla rete commerciale e distributiva, in rapporto anche al territorio comunale nel suo complesso;
- iii. Vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vista commerciale e turistico, valutando altresì la presenza di attrattori, materiali ed immateriali a forte connotazione identitaria;
- iv. Esigenze ed opportunità di qualificazione del contesto urbano dell'area in termini di qualità urbana,
- v. Accessibilità, sviluppo di mobilità sostenibile;

- vi. Esigenze ed opportunità di qualificazione ed innovazione del sistema imprenditoriale insediato nell'area o interessato ad insediarsi;
- vii. Potenzialità di sviluppo dell'area e di crescita;
- viii. Bacino di riferimento (in termini di servizi alla comunità e di attrattività turistica).

Sono ammesse spese per:

- a) Servizi di consulenza e/o prestazioni di servizio, per indagini, studi e analisi, progettazioni, assistenza tecnica, ecc.,
- b) Personale del Comune proponente con contratto a tempo indeterminato e/o determinato, nel limite massimo del 15% del costo totale previsto e ammissibile.

Contributo

Il contributo è concesso nella misura massima del **50%** della spesa prevista e ammissibile per i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e del **70%** ai Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e comunque per un importo massimo di **25.000 euro**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili nell'anno di riferimento.

Il contributo riferito allo studio di fattibilità di un hub, potrà essere incrementato di un ulteriore **20%** della spesa prevista e ammissibile, per ogni ulteriore hub oggetto di proposta e comunque fino ad un contributo massimo complessivo di **40.000 euro** che, in ogni caso, non potrà risultare superiore alla spesa prevista e ammissibile.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** [dell'Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2025

Friuli Venezia Giulia

- [Bando](#). *Contributi a soggetti pubblici e privati a fronte dei costi derivanti dall'obbligo imposto dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.*

Obiettivi

Concessione di contributi a soggetti pubblici o privati aventi residenza, sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia a fronte dei costi derivanti dall'obbligo imposto dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia di effettuare scavi archeologici propedeutici o conseguenti a cantieri, opere pubbliche e ogni altro intervento soggetto alle predette prescrizioni.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo i **soggetti pubblici o privati** aventi residenza, sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia tenuti all'esecuzione di indagini archeologiche inerenti cantieri, opere pubbliche e ogni altro intervento a seguito di apposita comunicazione della Soprintendenza

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili le spese già sostenute nel 2025 ovvero ancora da sostenere in ottemperanza a prescrizioni della Soprintendenza afferenti l'esecuzione di interventi di verifica archeologica, indagini conoscitive, saggi, spese di progettazione, indagini complementari (geognostiche carotaggi) e altre spese tecniche connesse.
2. Le attività di cui al punto 1 sono di seguito definite in breve "indagini archeologiche".
3. Sono ammesse a contributo indagini archeologiche da avviare successivamente alla data di presentazione della domanda. Sono ammesse a contributo indagini archeologiche già realizzate o avviate alla data della presentazione della domanda anche in esercizi precedenti, non ancora liquidate ovvero già liquidate nell'esercizio 2025.

Non sono ammissibili spese già liquidate antecedentemente all'esercizio 2025.

Contributo

1. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'importo di spesa ammessa per indagini archeologiche afferenti il medesimo cantiere, intervento o lotto di opera pubblica, non può essere superiore a 10.000 euro.
2. Il contributo è concesso in misura fino al **100 per cento** della spesa ammessa entro il massimale di cui al punto 1 e nei limiti delle risorse finanziarie.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 novembre 2025

- [Bando](#). *Contributi Artigianato artistico*.

Obiettivi

Miglioramento dei laboratori per le lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura.

Contributi in conto capitale per l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature nonché per l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di immobili destinati a laboratori per le imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia.

Beneficiari

Microimprese, le piccole e medie imprese, i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane, di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002, come definiti dal [D.P.Reg. 400/2002](#).

I beneficiari al momento della domanda devono essere iscritti alla categoria delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura.

Il laboratorio deve trovarsi in un centro urbano, dove per centro urbano si intendono le zone omogenee A e B degli strumenti urbanistici generali comunali; qualora il Comune non abbia definito le zone omogenee, il beneficiario deve allegare alla domanda di contributo una dichiarazione del Comune medesimo attestante che la zona nella quale è insediato il laboratorio è da considerarsi centro urbano.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- a) Lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di immobili adibiti o da adibire a laboratori;
- b) Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo;
- c) Acquisto di arredi da destinarsi ad uso dei laboratori di cui alla lettera a);
- d) Acquisto di hardware / software, macchinari e attrezzature destinati o da destinarsi ad uso dei laboratori di cui alla lettera a), di importo unitario superiore a 100 euro al netto dell'IVA; **in deroga sono ammissibili** beni di importo inferiore a euro 100 al netto dell'IVA, a condizione che siano strumentali o accessori rispetto ad altri beni incentivati contenuti nel medesimo giustificativo di spesa.

Le spese al punto a) sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- i. Che le strutture produttive e gli impianti, al momento della presentazione della domanda di incentivo siano di proprietà dell'impresa richiedente il contributo ovvero siano nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'art. 22, previo assenso scritto del proprietario e nel rispetto del divieto di contribuzione di cui all'art.13, c. 9;
- ii. Che l'unità immobiliare, per gli immobili già adibiti a laboratorio, al momento della presentazione della domanda, sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica e che il richiedente risulti in possesso delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività produttiva in essere.

Contributo

L'intensità dell'aiuto è pari al **30%** delle spese ammissibili ed è elevata al **40%** qualora sussista una delle seguenti condizioni:

- a) Imprese artigiane appartenenti all'imprenditoria giovanile
- b) Imprese artigiane appartenenti all'imprenditoria femminile
- c) Imprese artigiane localizzate nelle zone di svantaggio socio economico.

Qualora all'impresa sia stato attribuito il **rating di legalità** dall'autorità Garante della concorrenza e mercato, l'intensità d'aiuto sarà aumentata di **ulteriori 5 punti percentuali**.

La spesa complessiva ammissibile deve rientrare nei seguenti limiti:

- a) Importo minimo pari a **5.000 euro**;
- b) importo massimo pari a **75.000 euro**.

Scadenza: 31 dicembre 2025

- [Bando](#). *Incentivi per l'accesso al commercio elettronico*.

Obiettivi

L'intervento mira a facilitare l'accesso al commercio elettronico, cioè lo svolgimento di attività commerciali o promozionali di propri prodotti o servizi per via elettronica, e per la creazione, ristrutturazione, potenziamento o ampliamento del sito attraverso il quale si svolgono tali attività.

Beneficiari

Microimprese, le piccole e medie imprese, i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.), di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2024, per l'acquisizione dei seguenti servizi, beni materiali ed immateriali per facilitare l'accesso al commercio elettronico:

- i. Consulenza per la creazione di siti di commercio elettronico;
- ii. Consulenza specialistica per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni business-to-business, etc;
- iii. Consulenza per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
- iv. Assistenza iniziale all'imprenditore, ai propri soci, ai collaboratori e dipendenti per la gestione del sito orientato al commercio elettronico;
- v. Servizi di traduzione dei testi del sito;
- vi. Consulenze per studi di web marketing, per piani di diffusione e posizionamento del sito web finalizzati alla promozione del sito;
- vii. Realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web;
- viii. Hardware per una sola postazione completa (incluso il sistema operativo);
- ix. Hardware specifico per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza di connessione alla rete;
- x. Sistemi informatici (software, brevetti) acquistati o ottenuti in licenza comprese le spese per la registrazione del nome di dominio e della casella di posta elettronica;
- xi. Software specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la Secure payment System;
- xii. Applicativi e programmi per l'integrazione con altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM).

Contributo

L'intensità dell'aiuto è pari al **40%** delle spese ammissibili ed è elevata al **50%** qualora sussista una delle seguenti condizioni:

- a) Imprese artigiane appartenenti all'imprenditoria giovanile;
- b) Imprese artigiane appartenenti all'imprenditoria femminile;
- c) Imprese artigiane localizzate nelle aree di svantaggio socio economico.

L'intensità dell'aiuto è elevata di 5 punti percentuali per le imprese cui sia stato attribuito il rating di legalità con delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La spesa complessiva ammissibile deve rientrare nei seguenti limiti:

- a) Importo minimo pari a **3.000 euro**;
- b) Importo massimo pari a **30.000 euro**.

Scadenza: 31 dicembre 2025

Lazio

- [Bando](#). *Donne e Impresa*.

Obiettivi

La Regione Lazio con l'Avviso "Donne e Impresa" sostiene lo sviluppo delle PMI Femminili.

Interventi ammissibili

L'Avviso prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento per lo sviluppo di nuove PMI femminili e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali.

Beneficiari

L'intervento è destinato alle imprese che rientrano nei parametri dimensionali di PMI e sono **imprese femminili**.

Per imprese femminili si intendono:

- La lavoratrice autonoma donna;
- L'impresa individuale la cui titolare è una donna;
- La società cooperativa, la società di persone o lo studio associato in cui il numero di donne socie o associate rappresenti almeno il 60% dei componenti della compagine sociale;
- La società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e da imprese femminili e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne.

A ciascuna PMI femminile può essere finanziato un unico progetto. Le PMI femminili devono avere, al più tardi al momento della richiesta di erogazione a saldo, una sede operativa nel Lazio in cui si svolge l'attività imprenditoriale oggetto del progetto agevolato. Le PMI femminili devono possedere inoltre i requisiti previsti per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Contributo

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto, riconosciuto a titolo di "de minimis" (Reg. (UE) 2023/2831) nella misura massima di **100.000 euro** per singola PMI femminile e con una percentuale sul totale dei costi ammissibili compresa fra il 30% e il 60%.

I progetti devono includere spese da rendicontare per almeno 30.000 euro, che possono comprendere:

- Investimenti materiali e immateriali e canoni per nuove soluzioni digitali;
- Spese per l'adeguamento dei locali adibiti a sede operativa - max 20% di a);
- spese per servizi qualificati e strategici "una tantum" - max 20% di a).

Sono inoltre riconosciuti automaticamente costi del personale e spese generali calcolati a forfait, in misura complessivamente pari al 20% delle spese da rendicontare. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla loro approvazione.

Scadenza: 3 giugno 2025

- [Avviso pubblico - Giovani in quota](#). *Contributi per l'imprenditoria under-35 nei comuni montani.*

Obiettivi

La Regione Lazio con l'Avviso "Giovani in quota" sostiene attività economiche svolte nei Comuni Totalmente Montani del Lazio, volte a **valorizzare le aree montane**, contrastarne lo spopolamento, rivitalizzare il relativo tessuto economico e favorire l'imprenditoria giovanile.

Interventi ammissibili

I progetti agevolabili devono riguardare l'avviamento di attività imprenditoriali o di lavoro autonomo o l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti. Tali attività devono essere realizzate da imprese che sono riconducibili totalmente o prevalentemente a giovani under-35 residenti nei **Comuni Totalmente Montani del Lazio** (pagine 26 e 27 dell'[Avviso](#)).

Ciascun Progetto ammissibile deve:

- Riguardare una delle Attività Economiche Ammissibili riportate nell'**appendice 1** (pagina 25 dell'[Avviso](#)), in particolare lo svolgimento di tale attività deve risultare prevalente al Registro delle Imprese o, nel caso dei Lavoratori Autonomi, da quanto dichiarato all'Agenzia delle Entrate;
- Prevedere Spese Ammissibili non inferiori a **10.000 euro** in caso di lavoratori autonomi e imprese individuali o non inferiori a **20.000 euro** in caso di società;
- Essere realizzato in una Sede Operativa localizzata nel territorio di uno dei Comuni Totalmente Montani del Lazio e a beneficio dell'attività ivi svolta dall'impresa agevolata;
- Essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della Domanda e non includere nessuna spesa sostenuta prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo), fatte salve eventuali spese di progettazione specifiche per il Progetto.

Le Spese Ammissibili devono essere direttamente imputabili al Progetto, necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi e rientrare in una delle seguenti voci:

- Investimenti materiali per lavori di adeguamento strutturale dei locali adibiti a Sede Operativa (inclusi allacci utenze) la cui proprietà non sia di una Parte Correlata; tali spese sono ammissibili solo se la disponibilità di tali locali è attestata in sede di rendicontazione da un titolo di disponibilità, escluso il comodato, con validità antecedente all'avvio dei lavori e conforme alla normativa applicabile in materia di registrazione dei contratti;
- Altri investimenti materiali per impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni strumentali all'attività di impresa (compreso hardware e software di base o standardizzato);
- Investimenti immateriali per diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili (incluse le spese di registrazione) e, per le sole società da costituire, le spese di costituzione;
- Canoni per connettività e nuovi software, infrastrutture o piattaforme ICT acquisiti in modalità "as a service" (SaaS, IaaS o Paas). Tali spese per servizi digitali iniziali sono ammissibili anche per la quota relativa all'uso successivo alla data di rendicontazione, ma

per un massimo di tre anni e nella misura in cui i relativi canoni sono stati già pagati e rendicontati;

- E. Spese per servizi qualificati e strategici, aventi carattere una tantum, quali a titolo di esempio, per promozione e pubblicità, per certificazioni di processo o di prodotto, per l'adozione di nuove soluzioni di carattere digitale, commerciale, tecnologico, legale e finanziario, nel limite massimo del 20% delle Spese Ammissibili di cui alle precedenti lettere B, C e D.

Beneficiari

A ciascun Beneficiario dei contributi previsti dal presente Avviso può essere agevolato un unico Progetto. Il Beneficiario dei contributi previsti dal presente Avviso deve essere un'Impresa di Giovani Residenti, vale a dire essere, alla Data della Domanda:

- i. Una società di capitali le cui quote di partecipazione siano possedute in maggioranza da Giovani Residenti e da Imprese di Giovani Residenti, e i cui componenti dell'organo di amministrazione siano in maggioranza Giovani Residenti; oppure
- ii. Una società cooperativa o una società di persone in cui la maggioranza dei soci siano Giovani Residenti; oppure
- iii. Un'impresa individuale il cui titolare sia un Giovane Residente; oppure
- iv. Un lavoratore autonomo che sia un Giovane Residente.

Per Giovane si intende una persona fisica che non abbia ancora compiuto il **trentacinquesimo anno di età** alla data della pubblicazione dell'Avviso sul BUR Lazio. Per Residente si intende una persona fisica **residente alla stessa data in un Comune Totalmente Montano del Lazio**.

Alla Data della Domanda il Beneficiario deve inoltre:

- a) Essere iscritto al Registro delle Imprese Italiano o, nel caso di Lavoratore Autonomo, essere titolare di una partita IVA attiva;
- b) Avere la Sede Operativa o, nel caso di Lavoratore Autonomo, il domicilio fiscale in cui realizzare il Progetto, e svolgere l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo, in uno dei Comuni Totalmente Montani del Lazio. Tale requisito deve essere mantenuto fino a 3 anni dall'erogazione a saldo del contributo, salvo nei casi diversamente disciplinati all'articolo 9 dell'Avviso;
- c) Svolgere in via prevalente una delle Attività Economiche Ammissibili.

Contributo

L'Avviso ha una dotazione finanziaria di **4.842.042,64 euro**. Il contributo è a **fondo perduto** ed è concesso a titolo di De Minimis, nella percentuale del **70%** delle Spese Ammissibili del Progetto.

Il contributo massimo concedibile è pari a **25.000 euro** nel caso di lavoratori autonomi o imprese individuali e pari a **50.000 euro** in caso di società.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 4 giugno 2025

- [Avviso pubblico](#). *Sostegno alle Imprese Cooperative*.

Obiettivi

Sostenere l'innovazione e la competitività del sistema cooperativo regionale mediante sostegni diretti alle Imprese Cooperative, sia in forma singola che aggregata (consorzi, reti di impresa o aggregazioni temporanee), che sanno formulare il proprio fabbisogno.

Interventi ammissibili

L'[Avviso](#) sostiene mediante **contributi a fondo perduto** i Progetti che rispondono agli obiettivi del Piano e corrispondono alle azioni ivi previste, vale a dire:

- A. Aumentare l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale anche nell'ambito della circular economy, mediante l'acquisizione di tecnologie dall'esterno (open innovation), l'adozione di nuovi sistemi ICT e gli investimenti produttivi;
- B. Avviare nuove cooperative nelle direzioni sopra indicate o comunque con buon potenziale occupazionale;
- C. Adeguare i sistemi organizzativi delle cooperative esistenti anche riqualificando le risorse umane e aumentandone il grado di specializzazione, mediante formazione specialistica del personale e il ricorso alle figure di temporary e circular manager;
- D. Creare e rafforzare reti, partnership, filiere e altre forme di collaborazione tra imprese cooperative nell'ambito della circular economy o anche con riferimento all'internazionalizzazione sui mercati di sbocco o di approvvigionamento.

Ciascun Progetto ammissibile deve:

- a) Avere Spese Ammissibili non inferiori a 10.000 euro;
- b) Essere realizzato in forma singola o aggregata da una o più Imprese Cooperative del Lazio. Ad ogni Impresa Cooperativa in forma singola e ad ogni aggregazione può essere agevolato un unico Progetto. Una singola Impresa Cooperativa può partecipare ad un unico Progetto realizzato in forma aggregata;
- c) Essere realizzato in una Sede Operativa localizzata nel territorio del Lazio, in cui si svolge l'attività imprenditoriale che beneficia del Progetto agevolato e dove devono essere ubicati i beni agevolati. L'attività imprenditoriale della Impresa Cooperativa agevolata deve essere mantenuta almeno fino alla data di erogazione del saldo. Successivamente i beni agevolati devono essere utilizzati comunque per svolgere un'attività imprenditoriale che non sia Delocalizzata fuori dal territorio del Lazio o cessata, alle condizioni, per i periodi e con le conseguenze precisate all'**articolo 9** dell'[Avviso](#).
- d) non riguardare la produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- e) Essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della Domanda e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo), fatte salve eventuali spese di progettazione specifiche per il Progetto.

Le Spese Ammissibili devono essere direttamente imputabili al Progetto e necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi e sono suddivisi nelle seguenti voci di costo:

- 1) Investimenti materiali: acquisto di macchinari, attrezzature, impianti produttivi e generici;

- 2) Investimenti immateriali: acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze e know how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi e altri servizi funzionali alla realizzazione del Progetto;
- 3) servizi, consulenze e assistenza tecnica per l'innovazione di prodotti, dei processi e organizzativi, inclusi i compensi per temporary e circular manager;
- 4) servizi, consulenze e assistenza tecnica per la formazione;
- 5) servizi, consulenze e assistenza tecnica per la progettazione e la realizzazione del Progetto.

Beneficiari

I Beneficiari dei contributi sono le **Imprese Cooperative** del Lazio in forma singola o aggregata.

Per **Impresa Cooperativa** si intende un'impresa che alla Data della Domanda e almeno fino alla data di erogazione del saldo risulta iscritta al Registro delle Imprese Italiano e all'Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito con il D.M. 23 giugno 2004, con esclusione delle cooperative sociali di cui all'articolo 1 (1) (a) della legge 8 novembre 1991 n. 381.

Per **Impresa Cooperativa del Lazio** si intende un Impresa Cooperativa che ha una Sede Operativa localizzata nel territorio del Lazio, al più tardi al momento della erogazione del contributo, dove si svolge l'attività imprenditoriale che beneficia del Progetto agevolato e dove sono ubicati i beni agevolati.

Contributo

A ciascun Progetto è concedibile a titolo di De Minimis un **contributo a fondo perduto** pari al massimo a **20.000 euro**, elevato a **30.000 euro** nel caso di Progetti realizzati in forma aggregata a cui si applicano le seguenti Intensità di Aiuto:

- i. **60%** sulle Spese Ammissibili riguardanti gli Investimenti di cui ai punti 1) e 2) dell'articolo 4 (Spese ammissibili) e riconosciuto a titolo di contributo in conto impianti;
- ii. **80%** sulle Spese Ammissibili riguardanti i servizi di cui ai punti 3), 4) e 5) dell'articolo 4 (Spese ammissibili), per un contributo massimo di **10.000 euro** per ciascun Progetto e riconosciuto a titolo di contributo in conto esercizio. Nel caso di Progetti realizzati in forma aggregata il contributo in conto esercizio massimo è elevato a **15.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 19 dicembre 2025

Liguria

- [Bando](#). *Sostegno all'avvio e rafforzamento di imprese sociali e cooperative sociali.*

Obiettivi

Il bando si propone di **sostenere le imprese e cooperative sociali valorizzando l'impresa sociale** come leva per lo sviluppo economico, creando nuove opportunità produttivo-occupazionali nei servizi sociali.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le seguenti tipologie di imprese:

- i. Imprese sociali di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese, costituite in forma di società (di persone o di capitali);
- ii. Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i. e loro consorzi.

Le imprese alla data di presentazione della domanda, devono:

- a) Rientrare nella definizione comunitaria di piccola e media impresa. Ai fini della definizione di impresa e della determinazione della dimensione, si utilizza la definizione di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003 e all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17/06/2014;
- b) Essere iscritte nel Registro delle imprese e attive;
- c) Essere iscritte nel Registro regionale del Terzo Settore e inserite negli elenchi, albi, anagrafi prescritti dalla rispettiva normativa di riferimento.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento **programmi di investimento diretti allo sviluppo dell'attività d'impresa** compatibili con le finalità statutarie e funzionali all'attività esercitata.

Sono ammissibili le spese riferite a programmi di investimento avviati a far data dal 1° giugno 2024, purché non materialmente completati o pienamente attuati alla data di presentazione della domanda di agevolazione. I programmi di investimento devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione, con possibilità di richiesta di un'unica proroga adeguatamente motivata e comunque non superiore a 6 mesi.

Ai fini del presente bando, l'avvio e la conclusione del programma d'investimento coincidono rispettivamente con il primo e l'ultimo titolo di spesa ammessi all'agevolazione. L'investimento ammissibile agevolabile non può essere inferiore a 30.000 euro.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese finalizzate alla realizzazione del programma d'investimento riguardanti le seguenti voci:

- a) **Acquisto di fabbricati** già costruiti, purché non abbiano beneficiato, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico nazionale o europeo, opere edili ed

impiantistiche, ivi comprese tutte le attività per oneri tecnici dalla progettazione al collaudo;

- b) **Acquisto del suolo aziendale** e sue sistemazioni, nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili;
- c) **Acquisto di macchinari, attrezzature e arredi** nuovi di fabbrica, acquisto (cessione della proprietà o dell'uso) di programmi informatici, brevetti, licenze (es. licenze d'uso per piattaforme digitali, digital market, condivisione di documenti ecc.), know-how; non sono ammissibili le spese relative a mezzi mobili ad eccezione di quelli strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione, il cui costo è riconosciuto nella misura massima del 30% dell'importo complessivo dei costi ammissibili riferiti agli altri beni di cui alla presente voce di spesa;
- d) **Prestazioni consulenziali**, nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili, per studi di fattibilità e piani d'impresa, per studi di valutazione d'impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale ed ambientale, comprese le spese di certificazione; spese per l'introduzione di innovazioni del sistema distributivo attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e/o sistemi digitali (es. soluzioni di digital/web marketing, siti internet, "e-business" e "e-commerce", punto vendita digitale, ecc);
- e) **Costi generali** per la definizione e gestione del progetto, riconosciuti applicando ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario nella misura del 7% della somma delle spese ammissibili; la spesa non è soggetta a rendicontazione ma la quota parte del corrispondente contributo riconosciuto è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti dal beneficiario che verranno descritti nella rendicontazione.

➤ *Per ulteriori informazioni (Spese ammissibili), consultare l'art. 5 dell'Avviso.*

Contributo

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto nella misura del **50%** dell'importo del programma di investimento ammissibile e fino all' importo massimo non superiore a **euro 100.000**.

Scadenza: Le domande devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "[Bandi On Line](#)" di Filse, dal 28 maggio al 14 giugno. La procedura offline dal 2 aprile 2025.

Lombardia

- [Bando](#). *Investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo.*

Obiettivi

Il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale. Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltretutto da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia.

Beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo o sale cinematografiche sul territorio lombardo:

- i. **Soggetti di diritto privato**, previsti dall'art. 36 della l.r. 25/2016, che svolgono attività culturali di spettacolo dal vivo e/o cinema.
- ii. I soggetti devono dimostrare che la sala è attiva almeno dal **1° gennaio 2024** con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate/anno, come di seguito definito.

Per la categoria delle **imprese** sono ammissibili le **micro, piccole e medie**, mentre sono escluse le grandi imprese.

Contributo

L'intervento finanziario è concesso interamente a titolo di **contributo a fondo perduto**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Il contributo concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al **50%** del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al **50%** del totale delle spese ammissibili.

L'agevolazione viene concessa ed erogata da un contributo minimo di **euro 5.000** fino a un contributo massimo di **euro 30.000** e fino a esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di arrivo delle domande.

Interventi ammissibili

Gli interventi dovranno riguardare **sale destinate ad attività culturali di spettacolo** (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo): potrà trattarsi di **sale di spettacolo esistenti già attive o di nuove sale** nell'ambito di sale o multisale già esistenti.

Per sale destinate ad attività di spettacolo si intende una sala in cui almeno il **70%** delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta, svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza, svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico.

Sono ammissibili gli **acquisti installati**, oltre che nella sala stessa, anche negli ambienti contigui e necessari per lo svolgimento dell'attività quali camerini, servizi igienici, foyer, biglietteria. Sono ammissibili gli **acquisti di attrezzature** destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa (ad esempio materiale tecnico audio/video/luci per tournée, schermi e apparecchiature digitali adibite alla proiezione cinematografica per arene estive nei territori circostanti).

Sono esclusi gli interventi relativi a spazi dedicati agli uffici e ad attività commerciali quali bar, ristorante, bookshop. Le sale cinematografiche e le sale da spettacolo per i quali viene fatta domanda di contributo devono essere ubicate sul territorio regionale e devono avere realizzato attività almeno a partire dal 1° gennaio 2024,

Le spese ammissibili riguardano esclusivamente l'acquisto e l'installazione di beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali (limitatamente a software) che hanno un'utilità pluriennale e il cui utilizzo non si esaurisce nell'arco un esercizio finanziario.

Non sono ammissibili:

- a) Lavori di ristrutturazione o adeguamento strutturale;
- b) Acquisto di beni di consumo;
- c) Spese relative agli spazi adibiti ad attività commerciale e agli uffici

I beni devono essere funzionali alla gestione della sala e alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto i seguenti interventi:

- i. Allestimenti e adeguamento tecnologico: arredi, impiantistica, apparecchiature, sistemi di biglietteria elettronica, attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo e per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e relativi software);
- ii. Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza ed efficientamento energetico;
- iii. Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico;
- iv. Attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (a titolo di esempio: schermi e apparecchiature digitali adibite alla proiezione cinematografica per arene estive o per l'attività di tournée).

Scadenza: 27 maggio 2025

- [Bando “Strade Verdi”](#). *Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l’adattamento ai cambiamenti climatici.*

Obiettivi

I Comuni assumono un ruolo centrale nella attuazione delle misure regionali di contenimento delle emissioni inquinanti da traffico poiché possono promuovere interventi locali come il ridisegno dello spazio stradale in zone puntuali dei centri urbani, integrandoli con azioni di depavimentazione e inserimento di nuove aree verdi.

Il bando “Strade Verdi” è finalizzato a **incentivare soluzioni in grado di ridurre l’esposizione della popolazione più fragile all’inquinamento** di prossimità, al risollevarlo delle polveri generato dal transito dei veicoli e a favorire scelte di mobilità più consapevoli, al fine di contribuire a cambiare le abitudini di spostamento della popolazione.

Il bando rappresenta inoltre un’occasione di rigenerazione dell’ambiente urbano, promuovendo contestualmente soluzioni progettuali di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico e di diffusione di soluzioni basate sulla natura (NBS, SuDS, ecc.).

Nello specifico gli obiettivi della misura sono i seguenti:

- i. Concorrere al rientro, nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali del PNCA, dei valori di concentrazione degli inquinanti (polveri ed ossidi di azoto) che ad oggi superano i limiti di qualità dell’aria, con particolare riferimento alle aree urbane;
- ii. Ridurre le emissioni inquinanti a livello puntuale nei centri urbani;
- iii. Migliorare la qualità dell’ambiente e della vita dei cittadini, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità;
- iv. Aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità attiva e sostenibile.

Beneficiari

Possono accedere al contributo i **560 Comuni lombardi** che ricadono nella Fascia 1 e Fascia 2 identificati con [dgr n. 1008 del 25 settembre 2023](#) (Allegati 1 e 2) sottoposti a limitazione permanente della circolazione dei veicoli più inquinanti.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la riconversione di strade o parti di esse con nuove opere di ridisegno dello spazio pubblico e di arredo urbano destinato al progetto, quali:

- i. La costituzione di piazze e aree pedonali,
- ii. La realizzazione di percorsi e infrastrutture per la diffusione della ciclabilità,
- iii. La costituzione di zone scolastiche,
- iv. L’introduzione di sistemi e dispositivi per la gestione intelligente del traffico
- v. La realizzazione di lavori e/o infrastrutture strettamente correlate al progetto, che supportino e facilitino i cittadini negli spostamenti e nel cambio modale (es. modifica e sistemazione aree di sosta, ecc.)

L’elenco è da considerarsi esemplificativo ma non esaustivo.

Questi interventi, oltre a ridurre le emissioni inquinanti generate dal traffico veicolare, avranno l'effetto di ridurre l'esposizione all'inquinamento di prossimità degli utenti più vulnerabili, con il vantaggio di:

- a) Incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane al fine di ridurre la congestione stradale nelle ore di punta;
- b) Consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano per gli spostamenti sistematici;
- c) Aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile;
- d) Incrementare la sicurezza degli utenti deboli della strada attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone diversamente abili;
- e) Ripensare le strade e le piazze dei quartieri trasformandoli da arterie trafficate a luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica.

Attraverso questi interventi infrastrutturali sulla mobilità, sarà inoltre promossa l'integrazione di opere di de-impermeabilizzazione del suolo, di creazione di nuove infrastrutture verdi finalizzate all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'incremento degli spazi verdi con la contestuale messa a dimora di essenze vegetali in grado di favorire l'assorbimento di polveri e CO₂, con l'ulteriore obiettivo di contrastare gli effetti dell'isola di calore.

In fase valutativa saranno riconosciute delle premialità ai progetti che includono anche soluzioni di ingegneria naturalistica atte alla gestione e recupero delle acque e alla mitigazione degli effetti dei picchi di temperatura, così come il rispetto dell'ambiente attraverso l'impiego di materiali ecologici, riciclabili e di tecniche ecosostenibili nonché proposte ispirate alle strade intelligenti, quali sistemi che forniscano servizi relativi al traffico, basati su una combinazione di reti di sensori e attuatori distribuiti su strade ed elementi circostanti, incroci regolati da semafori intelligenti al fine di trasformare la gestione del traffico con un impatto tale da ridurre le emissioni.

Contributo

Contributo a fondo perduto destinato ai Comuni per la realizzazione degli interventi ammissibili, fino ad un massimo di euro 500.000 per ciascun progetto.

La percentuale di contributo assegnato rispetto ai costi ammessi è definita proporzionalmente al numero di abitanti del Comune (dato ISTAT 31.12.2023), in base alle seguenti fasce:

- ✓ **Linea A** - fino all'80%: Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti (462 comuni);
- ✓ **Linea B** - fino al 70%: Comuni con popolazione da 15.001 a 50.000 abitanti (83 comuni);
- ✓ **Linea C** - fino al 60%: Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (15 comuni).

I progetti dei Comuni collocati in Linea C, in relazione alla maggiore complessità urbanistica e viabilistica, dovranno altresì prevedere interventi sul modello delle strade intelligenti applicate al contesto urbano (ad esempio: deviazione dei flussi di traffico; suggerimenti di percorsi alternativi; interventi sulle velocità; gestione di accessi, parcheggi e aree di ricarica; illuminazione stradale adattiva; sistemi di monitoraggio).

I Comuni potranno presentare fino a un **massimo di 2 domande** (ciascuna relativa ad un singolo progetto), la seconda delle quali verrà finanziata solo a fronte di disponibilità di risorse.

Scadenza: 31 maggio 2025

- [Bando “Lombardia Style”](#). *Progetti di promozione unitaria per l’attrattività territoriale.*

Obiettivi

Il Bando sostiene lo sviluppo e la promozione, da parte di partenariati di comuni lombardi, di palinsesti di eventi per l’attrattività turistica che valorizzino in modo nuovo ed efficace l’immagine attrattiva della destinazione Lombardia, anche al fine di destagionalizzare e incrementare i flussi turistici, facendo leva sulla comunicazione coordinata.

Beneficiari

Possono presentare domanda i capifila di partenariati composti da **Comuni lombardi**. Il partenariato deve essere composto da almeno **cinque partner** (capofila compreso).

Compiti del capofila e accordo di partenariato

Ai fini della presentazione del progetto, i soggetti del partenariato devono individuare un soggetto capofila, unico referente nei confronti del responsabile del procedimento e formalizzarlo mediante la sottoscrizione di un accordo di partenariato che fornisce elementi in merito all’oggetto e alla modalità di collaborazione, ai ruoli e agli impegni assunti dal capofila e dai partner in relazione alla realizzazione del progetto.

- *Per ulteriori informazioni (Soggetti beneficiari/partenariato)*, consultare il **paragrafo A.3** dell’Avviso.

Contributo

L’intensità d’aiuto massima richiedibile è pari al **70%** della spesa ammissibile per ciascun partner, fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile in capo a ciascun partner pari a **10.000 euro**.

Ai progetti che prevedono una declinazione e uno storytelling delle eccellenze artigianali ed enogastronomiche dei territori potrà essere assegnata, su richiesta, una **premialità** per un importo pari a **5.000 euro**. L’importo premiale sarà assegnato in sede di concessione esclusivamente al capofila e sarà allo stesso erogato, in sede di liquidazione del saldo, per un’intensità d’aiuto pari al 100% della spesa ammessa, vincolata alla realizzazione di gadget brandizzati Lombardia Style da distribuire gratuitamente in occasione degli eventi del palinsesto.

Interventi ammissibili

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono prevedere le seguenti attività minime essenziali:

- a) Definizione di un calendario unico di eventi da promuovere in modo coordinato, garantendo una pianificazione delle iniziative, distribuite in maniera non sovrapposta tra i diversi comuni coinvolti, tale da assicurare una valorizzazione sinergica del territorio;

- b) Valorizzazione del calendario unico di eventi mediante attività di comunicazione prevalentemente digitale, mirata e tempestiva, che focalizzi l'attenzione su ciascuna iniziativa in programma;
- c) Pubblicazione del calendario degli eventi di promozione turistica sul portale www.in-lombardia.it.

I progetti devono prevedere:

- i. Un calendario di eventi di promozione turistica;
 - ii. Il segmento turistico prevalente (es. turismo enogastronomico, turismo culturale, turismo attivo, ...) e il mercato geografico prevalente (es. territori di prossimità, Italia, Europa...) cui si rivolge il palinsesto;
 - iii. Un evento a cura di ciascun partner, capofila compreso;
 - iv. La strategia di comunicazione del palinsesto e dei singoli eventi;
 - v. Le risorse per l'implementazione delle attività.
- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare il **paragrafo C** dell'Avviso.

Scadenza: 19 giugno 2025

- [Bando Nuova Impresa](#). *Contributi per favore l'avvio di nuove imprese per l'autoimprenditorialità.*

Obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo attivano lo sportello 2025 del bando “Nuova Impresa” finalizzato a **sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità**, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

Beneficiari

Possono accedere al Bando:

1. **MPMI** che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorrere dal 1° giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2025 e che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive. L'impresa deve essere iscritta e attiva a decorrere dal 1° giugno 2024 e con partita IVA attiva nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle Imprese. Non si considera nuova impresa l'attivazione di una nuova sede operativa sul territorio Lombardo da parte di imprese già esistenti;
2. **Lavoratori autonomi** con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva a decorrere dal 1° giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2025 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia;
3. **Professionisti ordinistici** con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate da non oltre quattro anni dalla data della domanda e fino al 31 dicembre 2025 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia.

Sono esclusi i soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione **A (Agricoltura, silvicoltura e pesca)** e **K (Attività finanziarie ed assicurative)** della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- i. 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- ii. 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- iii. 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro;
- iv. 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- v. 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

I beneficiari devono essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti a partire dalla data di presentazione della domanda:

- a) Avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione;
- b) Avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell'erogazione del contributo (applicabile per soggetti che hanno una posizione aperta presso gli enti previdenziali);
- c) per le MPMI essere iscritte al Registro delle imprese, essere attive con sede legale e operativa in Lombardia, essere in regola con il pagamento del diritto camerale.

Contributo

L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di **euro 3.000**.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di **euro 10.000**. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale. Ogni impresa o professionista (come identificati dal codice fiscale) può presentare **una sola domanda di agevolazione**; possono ripresentare domanda le imprese che hanno una domanda presentata non ammessa al contributo.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

- a) Acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli in generale);
- b) Acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- c) Acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- d) Registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

- e) Onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- f) Onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;
- g) Spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- h) Canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa;
- i) Sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
- j) Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a i).

Scadenza: La domanda di contributo deve essere presentata a [Unioncamere Lombardia](#) in modalità telematica entro le ore 12.00 del 15 gennaio 2026 (salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria) secondo il format dedicato.

- Bando. *Competenze per lo Sviluppo*.

Obiettivi

La misura intende sostenere la strutturazione e realizzazione di **percorsi di potenziamento delle competenze** interne alle PMI lombarde, tramite la realizzazione di progetti e azioni di formazione specialistica e di accompagnamento per imprenditori, titolari, amministratori e per il personale dipendente e parasubordinato delle imprese lombarde appartenenti ad un raggruppamento, come indicato al punto “Soggetti beneficiari”.

Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente Misura i **raggruppamenti di PMI**, come definite all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i., legate insieme da un Accordo di Progetto, composti da **almeno cinque PMI legate** da tematiche di filiera, settoriali e/o territoriali, e che abbiano i seguenti requisiti:

- a) Siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione all’Avviso attuativo;
- b) Abbiano una o più sedi operative, oggetto dell’intervento, in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione all’Avviso attuativo o che si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione.

Soggetti beneficiari sono le imprese che sottoscrivono un apposito Accordo per la presentazione e realizzazione del Progetto. Ogni raggruppamento deve individuare un **Capofila** di Progetto, referente unico nei confronti di Regione Lombardia.

Ciascuna impresa coinvolta nel Progetto è responsabile della realizzazione delle attività di propria competenza, da dettagliare nel Progetto allegato alla domanda di partecipazione.

Contributo

L’agevolazione regionale consiste in un contributo a fondo perduto che copre l’**80%** delle spese ammesse presentate nel progetto, se il regime di aiuti scelto dall’impresa è il “de minimis”.

Nel caso di selezione del Regolamento GBER, il contributo copre:

- ✓ il **70%** delle spese ammesse per le micro e per le piccole imprese;
- ✓ il **60%** delle spese ammesse per le medie imprese.

L’intensità di aiuto può raggiungere il **70%** nel caso di aiuti concessi alle medie imprese se la formazione è destinata esclusivamente a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.

I progetti presentati devono avere un importo minimo pari a **euro 100.000**, con investimento minimo da parte di ciascuna impresa di euro 15.000. L’agevolazione massima concedibile è di **euro 500.000** per progetto e a **euro 200.000** per singola impresa partecipante.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili Progetti volti a investire in competenze per la **Specializzazione intelligente** (es: innovazione, trasformazione tecnologica e digitale); per la **Transizione industriale** (es:

trasformazione green, economia circolare, lotta ai cambiamenti climatici) e per l'**Imprenditorialità** (es: internazionalizzazione, passaggio generazionale, forme innovative di accesso al credito).

Ciascun **Progetto** deve necessariamente indicare:

- i. Una **puntuale analisi preliminare del contesto** e del fabbisogno formativo, inteso come Skill Gap (o divario di competenze) tra le competenze richieste dai processi di transizione industriale e le competenze presenti nelle imprese aderenti all'Accordo.
- ii. La **strategia aziendale** in ottica di filiera, nonché gli obiettivi e le azioni da intraprendere per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze e raggiungere le finalità indicate
- iii. I riferimenti del **personale** (imprenditori, titolari, amministratori, personale dipendente e parasubordinato) destinatario dell'intervento.
- iv. I **dati generali** del Progetto: soggetto Capofila, imprese che aderiscono all'Accordo, aree tematiche, titolo dell'iniziativa formativa, durata, sedi.
- v. L'indicazione e la **presentazione** del Soggetto/Soggetti. che erogheranno la formazione, unitamente a un recapito di riferimento amministrativo
- vi. Il **programma** dettagliato del percorso: obiettivi, destinatari, risultati attesi e modalità di svolgimento della formazione e le ricadute positive in termini di processi gestionali e organizzativi.
- vii. Il **curriculum** del coordinatore della formazione e i riferimenti dei formatori (docenti e tutor) impegnati nel Progetto.
- viii. Il **cronoprogramma** del Progetto
- ix. Il **budget** di Progetto, con l'indicazione delle attività e delle spese a carico di ciascun partner, compreso il Capofila.

Le azioni potranno riguardare, in relazione al regime di aiuto selezionato:

- a) **L'introduzione di figure ad alta specializzazione** tecnica o manageriale e/o Temporary Manager e/o esperti in Digital marketing/marketing strategico, transizione verde e digitale, sviluppo organizzativo.
- b) La **realizzazione di un percorso** di formazione e accompagnamento per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze interne.
- c) lo **sviluppo di figure professionali e competenze** per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, digitale ed ecologica
- d) Il funzionamento o potenziamento di **Academy** interne e/o di filiera.

L'attività formativa potrà essere realizzata tramite modalità tradizionali (aula in presenza, e-learning) alle quali potranno essere affiancati metodi innovativi quali formazione esperienziale, training on the job, outdoor training, formazione immersiva, apprendimento sul campo, esperienze presso altre aziende italiane o straniere, studio di casi, formazione personalizzata e mirata, coaching individuale.

La formazione a distanza non potrà eccedere il **40%** del monte ore complessivo.

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse disponibili

Marche

- [Bando](#). *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Servizi sociali e assistenziali. Laboratorio di longevità attiva in ambito rurale.*

Obiettivi

Il [Bando](#) si pone l'obiettivo specifico di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

In particolare, l'intervento intende sostenere azioni volte a sviluppare la multifunzionalità aziendale attraverso investimenti finalizzati alla erogazione di servizi per la propria comunità. Le aziende agricole possono da un lato accrescere le proprie potenzialità economiche dall'altro, contestualmente, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire soprattutto nelle aree interne distanti dei grandi agglomerati urbani.

In particolare con gli investimenti nel settore dei Servizi sociali e assistenziali si intende sviluppare e consolidare l'offerta del "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche", esempio di innovazione sia aziendale sia sociale, con l'obiettivo di perseguire finalità di benessere psico-fisico della popolazione anziana, consistenti nell'aumento dell'autostima, nel miglioramento delle abilità cognitive, percettive, motorie e sociali ai fini del recupero e del mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza.

Beneficiari

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, debbono essere **imprenditori agricoli** ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tali soggetti, inoltre, debbono:

- i. Essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011, da ottenere, a pena di esclusione, entro i termini fissati per la conclusione dell'istruttoria della domanda di sostegno;
- ii. Registrare in SIAR, al momento della presentazione della domanda di sostegno, il proprio recapito telefonico mobile e attivare il servizio di messaggistica automatica del SIAR presente su canale Telegram **seguendo la procedura disponibile sulla home page del SIAR**. L'iscrizione al canale Telegram con l'attivazione del servizio di messaggistica automatica del SIAR costituisce adempimento obbligatorio entro i termini previsti per il riesame delle stesse domande di sostegno descritto nel corrispondente paragrafo del bando. Oltre tale termine le domanda è dichiarata inammissibile.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili:

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti** riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o

ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi interni strettamente funzionali al "Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale della Regione Marche", (es. sistemazione locali per i "laboratori" – Cohousing e servizi di accoglienza e soggiorno in contesto rurale/Residenzialità permanente o temporanea presso l'azienda agricola etc.). Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite. È ammesso a contribuzione anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.)** attraverso l'introduzione di tecnologie volte al risparmio energetico e/o idrico (in questo caso anche attraverso il riuso delle acque) e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.
3. **Acquisto di attrezzature** (mezzi e strumentazioni) per il trasporto di anziani (fino ad un massimo di 9 posti).
4. **Sistemazioni e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne (pertinenze)** contigue agli immobili da destinare PERCORSO VITA – GIARDINO SENSORIALE.
5. **Acquisto di attrezzature e allestimenti (arredi)**, compresa la segnaletica necessari e strettamente funzionali allo svolgimento, inclusa la loro messa in opera.
6. **Spese generali** collegate agli investimenti di cui al punto 1.

Contributo

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **125.000 euro**.

L'aiuto è concesso in conto capitale; l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Tipologia di investimento	Localizzazione: area Montana	Altre aree
Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	55%	45%
Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile*	60%	50%
Arredi ed attrezzature/ dotazioni	30%	30%

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art 6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 10 giugno 2025

- **Bando**. *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Servizi educativi e didattici Agrinido di qualità.*

Obiettivi

Il **Bando** si pone l'obiettivo specifico di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

In particolare, l'intervento intende sostenere azioni volte a sviluppare la multifunzionalità aziendale attraverso investimenti finalizzati alla erogazione di servizi per la propria comunità. Le aziende agricole possono da un lato, accrescere le proprie potenzialità economiche, dall'altro, contestualmente, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire, soprattutto nelle aree interne distanti dei grandi agglomerati urbani.

In particolare, con gli investimenti nel settore dei Servizi educativi si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta del "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche", esempio di innovazione sia aziendale, sia pedagogica, con l'obiettivo di far riscoprire ai bambini il "ritorno alla terra".

Beneficiari

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, debbono essere **imprenditori agricoli** ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tali soggetti, inoltre, debbono:

- Essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011, da ottenere, a pena di esclusione, entro i termini fissati per la conclusione dell'istruttoria della domanda di sostegno;
- Registrare in SIAR, al momento della presentazione della domanda di sostegno, il proprio recapito telefonico mobile e attivare il servizio di messaggistica automatica del SIAR presente su canale Telegram **seguendo la procedura disponibile sulla home page del SIAR**. L'iscrizione al canale Telegram con l'attivazione del servizio di messaggistica automatica del SIAR costituisce adempimento obbligatorio entro i termini previsti per il riesame delle stesse domande di sostegno descritto nel corrispondente paragrafo del bando. Oltre tale termine la domanda è dichiarata inammissibile.

Interventi ammissibili

- Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti** riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi interni (spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi – cucina/bagni), strettamente funzionali al "Modello di Agrinido di qualità" della Regione Marche. Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere

architettoniche, salvo le deroghe consentite. È ammesso a contribuzione anche il recupero/restauro degli infissi esistenti.

2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.)** attraverso l'introduzione di tecnologie volte al risparmio energetico e/o idrico (in questo caso anche attraverso il riuso delle acque) e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.
3. **Sistemazioni e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne (pertinenze)** contigue agli immobili da destinare all'Agrinido per le attività "all'aria aperta" e per il "gioco libero" dei bambini.
4. **Acquisto di attrezzature e allestimenti (arredi)**, compresa la segnaletica necessari e strettamente funzionali allo svolgimento, inclusa la loro messa in opera.
5. **Spese generali** collegate agli investimenti di cui al punto 1.

Contributo

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **125.000 euro**.

L'aiuto è concesso in conto capitale; l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Tipologia di investimento	Localizzazione: area Montana	Altre aree
Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	55%	45%
Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile*	60%	50%
Arredi ed attrezzature/ dotazioni	30%	30%

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art 6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 giugno 2025

- **Bando.** *Sostegno ad iniziative e/o azioni promosse per valorizzare la cultura e le tradizioni faunistico venatorie regionali.*

Obiettivi

Promuovere la realizzazione di specifiche iniziative a carattere naturalistico, faunistico-venatorio, allo scopo di rivalutare le tradizioni e l'etica venatoria. La regione ha previsto con la di finanziare azioni promosse per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni faunistico venatorie.

Considerata la natura pubblica del contributo la sovvenzione non può avere la finalità o l'effetto di produrre un profitto per l'organizzazione che la riceve.

Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- i. Associazioni venatorie riconosciute a livello regionale, compresi circoli/sezioni/articolazioni comunali/territoriali;
- ii. Club o Comitati regionali/nazionali/internazionali che promuovono particolari specie;
- iii. Gruppi cinofili - delegazioni provinciali dell'ente nazionale della cinofilia italiana (ENCI).

Interventi ammissibili

Eventi di promozione, valorizzazione e realizzazione di specifiche iniziative a carattere naturalistico, faunistico-venatorio, allo scopo di rivalutare le tradizioni e l'etica venatoria.

Sono ammesse a contributo spese per stampati tipografici, pubblicizzazione e valorizzazione dell'evento (gadget, spot, fonica, trofei, acquisto selvaggina, ecc.), affitto locali e terreni agricoli, spese per utilizzo di zone addestramento cani non di proprietà destinati all'evento, acquisto bacheche, espositori, materiale informatico destinato all'evento e quant'altro attinente alla iniziativa, come spese per acquisto premi gastronomici.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario pubblica di qualsiasi provenienza (lo stesso costo non può essere finanziato due volte).

Contributo

Ogni richiesta può beneficiare di un sostegno economico a titolo di contributo nella misura massima di **euro 3.000** e comunque per un importo non superiore al **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

Scadenza: 18 giugno 2025

Molise

- [Bando](#). *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.*

Obiettivi

Il [Bando](#) intende promuovere la nascita di piccole e micro imprese con carattere innovativo nelle aree rurali regionali così da contribuire alla vitalità delle economie rurali e dei settori extra agricoli. L'intervento prevede un aiuto di start-up finalizzato ad agevolare le fasi iniziali di avvio delle nuove attività, per venire incontro, prevalentemente, alle difficoltà finanziarie che molti imprenditori, soprattutto di piccole dimensioni, incontrano nell'attivazione di nuove attività/imprese.

Interventi ammissibili

Incentivare la creazione di nuove imprese che svolgono attività extra agricole. L'obiettivo è quello di rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra agricole e un incremento delle opportunità di lavoro.

Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'aiuto sono **Agricoltori o coadiuvanti familiari, persone fisiche residenti in aree rurali** che intendono avviare nuove piccole o microimprese.

Per avvio di nuove piccole o microimprese si intende anche l'avvio di nuovi rami di azienda da parte esclusivamente di imprenditori agricoli che intendono aprire nuove attività non agricole legate alla propria impresa e fatte gestire da coadiuvanti familiari. I nuovi rami di azienda devono riferirsi sempre ad attività extra-agricole non presenti nell'azienda agricola esistente. Tale condizione non è consentita per soggetti diversi dalle aziende agricole.

- Per ulteriori informazioni (Requisiti e condizioni di ammissibilità dei Beneficiari), consultare l'art. 5 dell'[Avviso](#).

Contributo

L'aiuto è concesso come importo forfettario diversificato rispetto alle varie condizioni territoriali, soprattutto socio-economiche, come di seguito indicato ed è pari a:

- a) **20.000 euro** nel caso la nuova impresa sia localizzata in aree montane laddove le condizioni di vita richiedono risorse economiche più ridotte;
- b) **30.000 euro** nel caso la nuova impresa sia localizzate nelle altre zone D laddove le condizioni di vita richiedono risorse economiche maggiori rispetto alle aree montane.

L'aiuto sarà erogato in due rate di cui: la prima pari all'80% dell'aiuto all'avvio dell'attività e previa verifica in loco dell'effettivo avvio delle attività e del rispetto dei termini dei 9 mesi. La seconda pari al restante 20% a completamento del Piano aziendale e non oltre i cinque anni dalla concessione dell'aiuto previa verifica della corretta realizzazione degli interventi previsti dal piano aziendale.

Scadenza: 31 maggio 2025

Piemonte

- [Bando](#). *Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.*

Obiettivi

La Regione Piemonte, con il presente [Bando](#), intende implementare interventi in un'ottica *nature based solution* (soluzioni basate sulla gestione e uso sostenibile della natura), cioè in grado di favorire l'infiltrazione idrica nel suolo, la costruzione o recupero di corridoi ecologici connessi all'ambiente acquatico, di fasce golenali, di aree umide e risorgive.

Si persegue in tal modo l'obiettivo di contribuire a prevenzione e mitigazione del rischio idraulico, aumentare la resilienza del territorio fluviale e il sequestro della CO₂ al fine di attenuare gli effetti causati dal cambiamento climatico.

Beneficiari

Sono beneficiari del presente bando i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:

- i. Città Metropolitana di Torino;
- ii. Province;
- iii. Comuni in forma singola o associata;
- iv. Consorzi e Unioni ai sensi degli articoli 31 e 32 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- v. Enti di gestione delle Aree Protette (art. 12 della l.r. 19/2009, art. 34 della l.r. 19/2015, art. 8 della L. 394/1991).

I soggetti elencati possono presentare domanda in forma singola oppure per conto di raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'art. 15 della l. 241/1990 che disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni.

- Per ulteriori informazioni (Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari), consultare il **punto 2.1** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di interventi riconducibili a infrastrutture verdi. Gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi, per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi".

- Per ulteriori informazioni (Tipologia di interventi ammissibili), consultare il **punto 2.2** dell'[Avviso](#).

Contributo

Il sostegno finanziario è concesso nella forma di **contributo a fondo perduto** (sovvenzione) entro i seguenti limiti, distinti per tipologia di beneficiario:

1. Fino al **100%** delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette, anche in forma aggregata fra loro;
2. Fino al **90%** delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette (Città Metropolitana di Torino e Comune di Cuneo) e le altre tipologie di soggetti beneficiari di cui al punto 2.1;
3. Fino al **90%** delle spese ammissibili nel caso di presentazione di istanze di finanziamento in forma aggregata tra i soggetti di cui alle precedenti voci 1 e 2.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dal **punto 2.4** (*Spese ammissibili*) dell'[Avviso](#).

Il contributo massimo erogabile è pari ad **euro 1.800.000** (euro 2.000.000 nel caso di beneficiari di cui al punto 1 dell'elenco sopra riportato), anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli di cui al precedente punto 1), il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 19 settembre 2025

- **Bando.** *Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte.*

Obiettivi

Agevolare la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie [92/43/CEE \(Habitat\)](#) e [2009/147/CE \(Uccelli\)](#), a tutela delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 in Piemonte e per l'implementazione della rete ecologica regionale.

Beneficiari

Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:

- i. I soggetti gestori delle Aree Naturali Protette;
- ii. I soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000;
- iii. Le Province e i Comuni piemontesi, ivi comprese le Unioni di comuni.

I soggetti sopra elencati possono presentare, di volta in volta, a partire dalla data di apertura del Bando, singole domande di agevolazione, ciascuna per la realizzazione di un Progetto, che può comprendere uno o più siti, anche non adiacenti, di intervento.

Per ulteriori informazioni (Soggetti beneficiari e ambiti territoriali di intervento), consultare il **punto 2.1** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi strategici e prioritari per la conservazione degli habitat naturali e delle specie di importanza comunitaria, comprese le azioni che contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000. Tali azioni si esplicano attraverso la realizzazione di interventi per la conservazione degli ecosistemi e delle specie nell'ambito delle azioni previste dal PAF regionale ed interventi pilota per l'eliminazione della frammentazione degli ecosistemi e per il ripristino o la creazione di corridoi ecologici.

Sono considerati ammissibili i seguenti interventi:

- a) Opere di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi;
- b) Lotta alle specie alloctone vegetali e animali
- c) Costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata
- d) costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi (costituzione di aree e fasce vegetate, riqualificazione di habitat degradati, implementazione di zone umide, etc.)
- e) Costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari, quali strade, ferrovie, canali irrigui etc.
- f) Interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo

➤ Per ulteriori informazioni (Tipologia di interventi ammissibili), consultare il **punto 2.2** dell'[Avviso](#).

Contributo

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto** (sovvenzione) entro i seguenti limiti:

1. Fino al **100%** delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette;
2. Fino al **90%** delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (Città Metropolitana di Torino, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Alessandria, Comune di Cuneo) e per le restanti amministrazioni provinciali e comunali;
3. Fino al **90%** delle spese ammissibili nel caso di presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'**art. 2.4** (*Spese ammissibili*) dell'[Avviso](#).

Il contributo minimo erogabile è pari ad **euro 189.000**. Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Il contributo massimo erogabile è pari ad **euro 500.000**, anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 ottobre 2025

Puglia

- [Avviso pubblico](#) per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub, da ubicare nei comuni interessati da percorsi naturalistici/paesaggistici e/o lungo gli itinerari dei cammini.

Obiettivi

Il Bando si propone la **realizzazione di aree attrezzate per il ristoro e la sosta**, mini aree di sosta caravan e di parking hub, da ubicare nei Comuni interessati da percorsi culturali e naturalistici nonché lungo gli itinerari dei cammini e del cicloturismo.

In particolare, saranno sostenuti investimenti volti:

- a) Alla realizzazione di nuovi interventi e/o aggiuntivi agli esistenti su aree di proprietà comunale o di cui il medesimo Ente abbia disponibilità legale ai fini della realizzazione dell'intervento;
- b) Alla riqualificazione e al recupero di spazi ed aree libere e anche già adibite, in maniera occasionale, ad aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub di proprietà comunale.

Beneficiari

Sono beneficiari della presente linea d'intervento i **Comuni istituiti e le Unioni di Comuni** istituite ai sensi della normativa statale e regionale vigente, localizzati nel territorio della Regione Puglia interessati e/o ubicati lungo percorsi naturalistici/paesaggistici e/o lungo gli itinerari dei cammini e cicloturismo.

Se la domanda è presentata da un'unione di Comuni, quelli che ne fanno parte non possono presentare ulteriori e diversi progetti e concorrere al finanziamento oggetto dell'avviso. Ogni Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto.

Nel caso in cui per lo stesso Comune siano presentate più domande, ciascuna secondo una delle modalità di cui sopra, prevale la domanda presentata tramite l'Unione di Comuni o, in assenza, tramite convenzione, con conseguente inammissibilità di tutte le altre.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i Comuni capoluogo di Provincia.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano la **realizzazione di aree attrezzate per il ristoro e la sosta**, mini aree di sosta caravan e di parking hub, da ubicare nei comuni interessati da percorsi culturali e naturalistici nonché lungo gli itinerari dei cammini e del cicloturismo, utilizzando quanto più possibile, le modalità costruttive tipiche dell'ingegneria naturalistica, dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico.

Saranno ritenuti premianti i progetti che prevedano la previsione di:

- a) Associare l'infrastruttura a sistemi di mobilità sostenibile (car sharing- bike sharing, scooter sharing);
- b) Associare l'infrastruttura a sistemi d'interscambio quali navette o sistemi di mobilità e micro mobilità atti a garantire l'accessibilità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio;
- c) Mettere in opera soluzioni che riducano l'impatto ambientale e favoriscano i risparmi energetici;
- d) Realizzare punti di informazione turistica, anche utilizzando tecnologie digitali, rispetto ai territori e ai Comuni dell'area di riferimento;
- e) Installare sistemi integrati di smart parking, tecnologie ICT;
- f) Localizzazione dell'intervento in prossimità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio;
- g) Realizzare opere di arredo urbano di supporto (panchine, sedute e accessori) e di protezione (pensiline, tettoie) a servizio degli utenti.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le spese ammissibili e il pagamento di tali spese non deve essere antecedente alla data di sottoscrizione del Disciplinare.

Contributo

Le risorse destinate alla presente linea d'intervento ammontano a complessivi **euro 2.135.000**.

Contributo a è pari al **50%** delle spese ammissibili, in accordo con la percentuale di contributo richiesta dal soggetto proponente. Il predetto contributo non potrà superare la somma di 500.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario.

Non saranno ritenuti ammissibili al finanziamento i progetti di importo complessivo inferiore a 250.000 euro.

Il soggetto proponente dovrà **obbligatoriamente cofinanziare** con risorse proprie l'intervento nella misura minima del 50% sino all'importo progettuale di 1.000.000 euro e al 100% dell'eventuale quota eccedente, fermo restando i limiti temporali di realizzazione dell'intervento che verranno stabiliti in sede di Disciplinare.

Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate, fermo restando la possibilità di integrazione, con ulteriori somme disponibili, per finanziare eventuali interventi presenti in graduatoria, quali ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 21 maggio 2025

- [Avviso pubblico](#) per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità.

Obiettivi

Il presente [Avviso Pubblico](#) si articola nelle seguenti due Linee di intervento:

- Linea A** Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 così come modificato dal d.lgs. 62/2024, non derivante da patologie strettamente connesse all' invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.
- Linea C** Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 così come modificato dal d.lgs. 62/2024 per il sostegno alla genitorialità rivolto a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza.

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.) è quella di sostenere la **Vita Indipendente**, ossia la possibilità di autodeterminarsi, anche in maniera supportata, e di vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

Gli obiettivi dei Progetti di Vita Indipendente, finanziati con il presente [Avviso](#), possono essere riferiti al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate, sostegno a percorsi socio-lavorativi e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali.

Beneficiari

Possono proporre istanza di finanziamento le **persone con disabilità** ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 così come modificato dal d.lgs. 62/2024, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, anche in maniera supportata, la volontà di realizzare un progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento e socio-lavorativi, di attività sociale all'interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

- Per ulteriori informazioni (Soggetti Beneficiari Linea A - Linea C), consultare l'art. 2 dell'[Avviso](#).

Spese ammissibili

Linea A: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti voci:

- i. Spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (vincolante per un minimo del 50% e per un massimo dell'80% del totale costo del progetto). Si evidenzia che per la figura dell'assistente personale la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, con persona che non abbia vincoli di parentela entro il 2° grado con il beneficiario fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti per continuità progettuale e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I. La data di sottoscrizione del contratto di lavoro con l'assistente personale determina l'avvio del progetto di vita.
- ii. Spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi ad esclusivo utilizzo del beneficiario e mantenuti nella disponibilità dello stesso per almeno 5 anni dall'acquisto, anche per eventuale controllo da parte degli uffici preposti (vincolante per max 30% del totale del costo del progetto);
- iii. Spese per favorire la mobilità, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale) e in favore del solo beneficiario;
- iv. Spesa per corsi di formazione (es. ECDL) o attività sportive, culturali (per un massimo del 5 % del totale del costo del progetto);
- v. Spese generali (a titolo meramente esemplificativo siano qui considerati i costi di consulenza, espressamente connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. Tali spese non hanno il carattere dell'obbligatorietà.

Linea C: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive:

- i. Spesa per la contrattualizzazione di figura di supporto alla genitorialità (oltre all'assistente personale, a titolo esemplificativo: babysitter, educatore, tutor) o di eventuale asilo nido (massimo il 25% del totale del costo del progetto);
- ii. Arredi adattati e accessori specifici nella fase di attesa, di primo accudimento dei figli e, in generale, di cura dell'ambiente casa (massimo il 20% del totale del costo del progetto);
- iii. servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero (a mero titolo d'esempio rette se non coperte da altro contributo pubblico o comunque a carico del beneficiario/a, campi estivi, doposcuola, ludoteche o oratori) (massimo il 25% del totale del costo del progetto).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 24 giugno 2025

- [Avviso Pubblico](#) per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Obiettivi

Il presente [Avviso](#) intende contribuire a realizzare una pianificazione inclusiva e sostenibile sul territorio, attraverso **interventi finalizzati all'utilizzo di beni immobili confiscati alla mafia** per realizzare spazi di comunità, in cui è possibile erogare servizi pubblici inclusivi, sicuri, sostenibili ed accessibili a tutti, soddisfacendo le esigenze dei soggetti vulnerabili, delle donne, dei bambini, degli anziani e delle persone con disabilità, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di uguaglianza sostanziale

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione di opere pubbliche, rientranti fra quelle che assicurano la fruizione di un servizio pubblico senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati.

Beneficiari

Possono presentare proposta progettuale per la realizzazione di interventi a valere sul presente Avviso **i Comuni della regione Puglia** che, risultano assegnatari di un bene confiscato e che alla data di presentazione della istanza di finanziamento risulti inutilizzato.

I soggetti proponenti assumono formalmente l'impegno di gestirlo direttamente, ovvero tramite affidamento in concessione a titolo gratuito. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, il Soggetto proponente deve, altresì, garantire formalmente che la gestione del bene avvenga senza scopo di lucro per finalità sociali e che non sia previsto alcun onere diretto a carico dei fruitori dei beni e/o servizi forniti.

Il Soggetto proponente può presentare **una sola proposta progettuale**, la quale deve riguardare un unico bene confiscato, pena l'inammissibilità di tutte le proposte successive alla prima. Si specifica, a tal proposito, che ai fini del presente Avviso sarà considerato come "unico bene confiscato" anche il complesso di più beni confiscati, fisicamente e strutturalmente integrati o integrabili ai fini della realizzazione dell'intervento.

Interventi ammissibili

Le proposte progettuali candidabili a finanziamento devono interessare interventi funzionali alla realizzazione di spazi di comunità attraverso il riutilizzo a scopo sociale del bene confiscato in relazione ad uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- a) Attività finalizzate alla produzione di beni e/o all'erogazione di servizi, in assenza di scopo di lucro, **in favore delle fasce marginali della popolazione** (es. servizi di cohousing anziani/giovani, inclusione immigrati, disabili, donne e minori vittime di violenza, servizi di supporto alla genitorialità, mediazione familiare, sportelli di ascolto, gruppi di auto mutuo aiuto, ecc.);
- b) **Riutilizzo di fabbricati con annesso terreno ubicati in aree urbane**, per lo svolgimento di attività legate anche agli orti urbani, collettivi, didattici e/o socio-terapeutici, in linea con

quanto prescritto dalla l.r. 19 febbraio 2024, n. 10 “*Orti di Puglia. Disposizioni in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio- terapeutici e modifiche in materia di governo e uso del territorio*” o di attività legate agricoltura sociale non a prevalenza agricola;

- c) **Recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota per percorsi di vita indipendente** rivolti a disabili (es. ideazione e realizzazione di strumenti di domotica tecnologicamente avanzati per l'autonomia delle persone con gravi disabilità, ecc.);
- d) **Recupero funzionale di alloggi da destinare a progetti pilota rivolti a soggetti vulnerabili** (es. donne vittime di violenza, minori non accompagnati, ex detenuti, migranti ecc.);
- e) **Interventi di cittadinanza sociale** (es. attivazione della cittadinanza attiva, centri di aggregazione sociale, attività sportive, culturali e ricreative, formazione civica, ecc.);
- f) **Tutela e valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di spazi aperti urbani inclusivi** (es. teatri all'aperto, spazi di condivisione, spazi per la socialità, campi da gioco, ecc.);
- g) **Attività di co-working solidale per nuove esperienze autonome e produttive di lavoro** (es. inteso come luogo che soddisfa i bisogni di uno spazio di lavoro condiviso con la possibilità di avere uno spazio creato a misura di bambine/i a supporto della genitorialità, priva di una rete familiare supportiva).

Contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al **100% dei costi ammissibili** effettivamente sostenuti dal Beneficiario.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili (**paragrafo 8.1 dell'[Avviso](#)**), è di **euro 1.000.000**.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, non potrà essere inferiore ad **euro 250.000**.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 5 dell'[Avviso](#)**.

Scadenza: 12 luglio 2025

Sardegna

- [Avviso pubblico](#). *Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori.*

Obiettivi

La finalità del [Bando](#) è quella di rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti, su basi più sostenibili. A tal fine, l'azione mira a rendere più sicure le attività di pesca, sia a bordo che a terra nei luoghi di sbarco.

Beneficiari

Sono ammissibili al presente avviso i seguenti soggetti aventi sede legale o operativa nella Regione Sardegna.

- ✓ **Imprese di pesca** per le operazioni di codice: 1, 2, 3, 4, 36, 47, 48, 54 e 55. Per le operazioni di codice 3, 4, 47, 48, 54 e 55 sono escluse le imprese di piccola pesca costiera;
 - ✓ **Proprietari di imbarcazioni da pesca** professionale marittima, per le operazioni di codice: 1, 2, 3, 4, 36, 47, 48, 54 e 55. Per le operazioni di codice 3, 4, 47, 48, 54 e 55 sono esclusi i proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera;
 - ✓ **Armatori di imbarcazione da pesca** professionale marittima per le operazioni di codice 1, 2, 3, 4, 36, 47, 48, 54 e 55. Per le operazioni di codice 3, 4, 47, 48, 54 e 55 sono esclusi gli armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera;
 - ✓ **Pescatori professionali marittimi** per le operazioni di codice 47, 48 ad eccezione dei pescatori della piccola pesca costiera.
- *Per ulteriori informazioni (Soggetti ammissibili e condizioni di partecipazione), consultare l'art. 6 dell'[Avviso](#).*

Interventi ammissibili

Investimenti per promuovere la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di salute e sicurezza e quelle di stoccaggio del prodotto specificatamente a obbligo di sbarco per investimenti a bordo dei pescherecci diversi da quelli della piccola pesca costiera (PPC).

Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento relativamente al presente avviso:

- ✓ **Operazione 01** - Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica.
- ✓ **Operazione 02** - Investimenti in sistemi di energia rinnovabile.
- ✓ **Operazione 03** - Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo.

- ✓ **Operazione 04** - Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo del motore.
- ✓ **Operazione 36** - Utilizzo di catture indesiderate.
- ✓ **Operazione 47**- Investimenti in tecnologie dell'informazione (hardware).
- ✓ **Operazione 48** - Investimenti in tecnologie dell'informazione (software).
- ✓ **Operazione 54** - Investimenti in dispositivi di sicurezza.
- ✓ **Operazione 55** - Investimenti nelle condizioni di lavoro.
- Per ulteriori informazioni, consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Contributo

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari **al 50%** della spesa totale ammissibile al beneficio.

Per ciascuna iniziativa progettuale è previsto un contributo massimo pari a **euro 300.000**.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 maggio 2025

- [Avviso pubblico](#) per la concessione di contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale.

Obiettivi

Concessione di aiuti alle imprese del comparto dell'artigianato coinvolte nel **passaggio generazionale** a favore dei parenti o affini entro il terzo grado dell'imprenditore (titolare o socio amministratore) o dei dipendenti da almeno tre anni dell'impresa o favore di giovani imprenditori under 35 che attestino un'esperienza di almeno due anni nel settore dell'impresa primaria.

L'intervento si prefigge di assicurare la sopravvivenza delle imprese caratterizzate dalla specifica professionalità del titolare, favorendo il mantenimento in vita delle attività economiche, valorizzando i mestieri ed evitando di disperderne conoscenze ed esperienze del comparto artigianale.

Contributo

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **80%** delle spese ritenute ammissibili (calcolate al netto dell'IVA), sostenute per progetti di passaggio generazionale realizzati nei 18 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'[Avviso](#), per un importo minimo di **5.000** e per un importo massimo di **50.000 euro**.

Al fine di favorire l'**imprenditoria femminile** è previsto un incremento premiante del 10% del contributo concedibile nel caso in cui il nuovo imprenditore (titolare o socio amministratore) sia una donna. In questo caso il contributo massimo concedibile è di **55.000 euro**.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione, le **imprese artigiane** coinvolte costituite a seguito del "passaggio generazionale" da non più di 18 mesi alla data di pubblicazione dell'avviso secondo le modalità di cui ai successivi punti a) e b):

- a) **Nuova impresa** costituita entro un anno, precedente o successivo, dalla cessazione di attività da parte di altra impresa definita "originaria", che risulti iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016. Perché si configuri il "passaggio generazionale" è necessario che la nuova impresa prosegua l'attività svolta dall'impresa "originaria". Quest'ultima deve essere rimasta in attività per almeno 5 anni prima della cessazione, con iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotazione con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016.
- b) **Impresa già esistente** definita essa stessa "originaria", iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016, che sia stata oggetto, dopo almeno 5 anni di attività, di una modifica della compagine sociale, che ha comportato l'individuazione di un nuovo imprenditore o socio amministratore.

- Per ulteriori informazioni (Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità), consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

La misura copre le spese sostenute relative agli interventi di passaggio generazionale tra imprese come definiti al precedente articolo 5, verso i quali una stessa impresa potrà presentare **una sola domanda**. Nell'ambito degli interventi finanziabili, sono ammissibili a contributo le spese sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all'articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda.

Le **spese** devono essere funzionalmente correlate all'attuazione del progetto di ricambio generazionale e alla fase di start up imprenditoriale ed essere inquadrabili esclusivamente nelle seguenti tipologie:

- i. Spese necessarie per la messa a norma di locali, impianti, attrezzature;
- ii. Acquisto di beni e servizi per la digitalizzazione dell'impresa (p.e. software, hardware, tecnologie wireless, sviluppo siti web ed e-commerce, etc.);
- iii. Spese legate ai processi di innovazione di processo / prodotto (p.e. test di prova, test in laboratorio, realizzazione prototipi, collaudi finali, etc.);
- iv. Partecipazione a programmi di formazione per l'imprenditore individuale o per i soci, ovvero per gli addetti;
- v. Consulenza organizzativa o tecnica per la fase di avvio del programma, compresi i servizi legati al commercio elettronico;
- vi. Spese di comunicazione, internazionalizzazione, controllo di gestione e marketing;
- vii. Canoni di affitto di locali (fino a un massimo di 12 mesi);
- viii. Iscrizioni o volture;
- ix. Oneri funzionali e correlati al passaggio generazionale d'impresa (spese notarili).

Per esser ammesse a finanziamento, le **spese** dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- i. Essere direttamente e strettamente imputabili al progetto di ricambio generazionale oggetto del finanziamento;
- ii. Essere supportate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- iii. Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione, la connessione e la coerenza della prestazione con l'intervento finanziato;
- iv. Essere intestate all'impresa beneficiaria;
- v. Essere sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all'articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda; ai fini della validità della spesa sostenuta entro tali termini fa fede la data dell'avvenuto pagamento delle fatture;
- vi. Essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati;
- vii. Pagate mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale con evidenza dell'addebito sul c/c dedicato intestato al beneficiario o mediante l'utilizzo di carte di pagamento aziendali (bancomat, carte di credito, carte prepagate) intestate al beneficiario con delega al Legale rappresentate o dipendente del beneficiario, purché emesse a valere sul c/c dedicato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 ottobre 2025

- [Avviso "Valore Lavoro"](#). *Incentivi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.*

Obiettivi

Con il presente [Avviso](#) l'ASPAL (Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro) dà attuazione a quanto previsto nella DGR 14-31 del 22.05.2024 e definisce una politica strutturale di sistema, che mira a favorire l'inclusione attiva delle persone con disabilità.

L'obiettivo perseguito è quello di favorire i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sostenendo le imprese, sia quelle in obbligo ex art. 3 della Legge 68/99, sia più in generale tutte le altre, nell'attuazione di specifici piani di inclusione lavorativa rivolti ai disoccupati/e iscritti/e al collocamento mirato (ex art. 1 L. 68/99), anche attraverso incentivi all'assunzione o la propedeutica attivazione di tirocini extracurriculari.

Beneficiari

Possono richiedere il finanziamento **i datori di lavoro privati**, tranne quelli domestici, con sede operativa in Sardegna.

Destinatari

Persone con disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99, iscritte o in possesso dei requisiti per l'iscrizione alle liste di collocamento mirato della Regione Sardegna da assumere o già assunte a far data dal **22 maggio 2024**, o che abbiano beneficiato della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, purché la trasformazione sia avvenuta a far data dal **22 maggio 2024**.

Contributo

Il presente avviso si articola in tre Linee di intervento:

1. LINEA A - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione;
2. LINEA B - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità;
3. LINEA C - Contributi alla realizzazione di tirocini extracurriculari di persone con disabilità.

Il contributo complessivamente richiesto:

1. Dovrà obbligatoriamente riguardare una o più azioni della Linea B per almeno il 40% del contributo complessivamente richiesto;

oppure

2. Dovrà riguardare esclusivamente la Linea C

Il contributo massimo concedibile è di **euro 50.000** per ogni persona con disabilità assunta a tempo determinato o indeterminato o il cui contratto è trasformato da tempo determinato a indeterminato.

Nel caso di cui al punto 1, la LINEA A è facoltativa mentre LINEA B è obbligatoria e dovrà essere pari ad almeno il **40%** del totale del contributo richiesto complessivamente.

La domanda potrà quindi essere costituita da un mix di azioni della **LINEA B obbligatoria** e della **LINEA A**, quest'ultima facoltativa e a titolo di incentivo all'assunzione di lavoratori con i requisiti di cui all'art. 1 della Legge 68/99, per i quali è stato rilasciato o è concedibile il nulla osta all'assunzione da parte degli uffici competenti della Regione Sardegna.

Nel caso di domanda di contributo sulla **LINEA C**- Contributi alla realizzazione di tirocini extracurriculari di persone con disabilità - i contributi di cui alle Linee A e B potranno comunque essere richiesti, alle stesse condizioni sopra specificate, solo previa presentazione di una nuova domanda.

Il **contributo** complessivamente richiedibile a valere sulla **Linea C**, è dato dal numero di tirocini attivati nel rispetto della normativa applicabile e di quanto disposto al **par. 7.3** dell'[Avviso](#).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse.

Sicilia

- [Bando](#). *Non solo “mizzica”. Il siciliano la lingua di un popolo - Seconda Edizione.*

Obiettivi

Interventi di diffusione e promozione all'utilizzo della lingua siciliana tipico della cultura popolare siciliana, in favore delle Istituzioni scolastiche statali con sede nella Regione Siciliana.

La Regione, intende promuovere attività, azioni, percorsi divulgativi finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni siciliane, del patrimonio culturale immateriale tipico regionale, con particolare riferimento alla lingua siciliana e all'utilizzo dello stesso nell'ambito di eventi e manifestazioni di natura teatrale, ludica, delle arti musicali e visive.

Gli interventi proposti dovranno riguardare percorsi di promozione e diffusione della tradizione, della cultura e della lingua siciliana, attraverso il prevalente utilizzo di strumenti divulgativi e partecipativi.

Beneficiari

Il [Bando](#) prevede due modalità di intervento:

1. Interventi di Tipo A: Destinati a **tutte le scuole statali di ogni ordine e grado**;
2. interventi di Tipo B rivolti esclusivamente a **scuole secondarie di 2° grado** costituite in partenariato con **capofila un Liceo Coreutico e Musicale**.

Interventi ammissibili

Interventi di **Tipo A**: Nel presente ambito, l'Amministrazione regionale intende finanziare tutte quelle iniziative che dovranno essere intraprese dalle scuole di ogni ordine e grado nell'ambito delle attività curriculari e extracurriculari con l'obiettivo di promuovere la lingua siciliana ed impedire che l'eredità del ricco patrimonio culturale che esso veicola, venga disperso.

Le **attività** che le Istituzioni scolastiche potranno realizzare per gli **interventi di Tipo A** sono le seguenti:

- a) Studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore, ovvero percorsi formativi e di approfondimento in merito alla lingua siciliana, quali: termini, proverbi, poesie, detti, canti, nenie, filastrocche, “cunti” ovvero repertori o esempi di narrazione caratterizzati anche dall'intersezione dei diversi codici espressivi (codici fonici/uditivi, visivo/gestuali) che potranno rendere le informazioni trasmesse “multidimensionali”;
- b) Incontri e giornate studio, organizzati anche in forma aggregata tra scuole, volte all'analisi dell'uso della lingua siciliana nell'ambito delle manifestazioni culturali tipiche della tradizione popolare siciliana (mercati, spettacoli tipici, usanze, tradizioni, riti religiosi, etc.);
- c) Laboratori di studio finalizzati all'individuazione dei migliori strumenti e azioni di diffusione della lingua siciliana;

- d) Realizzazione di incontri con cantastorie, “pupari” e altri artisti che, attraverso l’utilizzo della lingua siciliana tramandano storie, tradizioni, riti, esperienze tipiche della cultura siciliana;
- e) Progetti e sussidi didattici per la diffusione, fra le nuove generazioni, della cultura legata alla lingua siciliana, che privilegino, quale strumento, lo scambio intergenerazionale attraverso l’incontri fra giovani e anziani;
- f) Spettacoli scolastici e produzione di elaborati artistici mirati a valorizzare la lingua siciliana e le realtà culturali a essa legate.
- g) Seminari e incontri;
- h) Costituzione di fonti bibliografiche specialistiche e archivi documentali, anche sonori;
- i) Messa in rete di archivi e fonti pubbliche e private esistenti e creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche.

Interventi di **Tipo B**: Nel presente ambito, l’Amministrazione regionale intende finanziare n. 9 proposte progettuali presentate dai Licei Coreutici e Musicali, uno per ogni provincia regionale, che si proporranno quale capofila del partenariato di scuole insistenti nella medesima provincia (almeno 10 Istituzioni scolastiche) e che, oltre a comprendere tutte le iniziative nell’ambito di tipo A, culmineranno nella attuazione di una serie di eventi a carattere divulgativo a completamento del progetto con il massimo coinvolgimento di tutte le istituzioni del territorio provinciale.

Le **attività** che saranno realizzate dai Licei Musicali e Coreutici selezionati, sono finalizzate alla realizzazione di una manifestazione finale a carattere artistico culturale a valenza provinciale. I Licei beneficiari delle risorse di cui al **Tipo B**, in aggiunta alle attività enunciate al Tipo A precedenti, dovranno altresì realizzare le seguenti attività:

- a) Attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di composizioni, interpretazioni e rappresentazioni artistiche realizzate in lingua siciliana da presentare alla manifestazione finale;
- b) Eventi ed incontri tra studenti, artisti siciliani e personalità del mondo della cultura e dello spettacolo finalizzati all’approfondimento e all’organizzazione della manifestazione finale con la partecipazione degli stessi artisti;
- c) Organizzazione della manifestazione pubblica finale avente ad oggetto la lingua siciliana. La manifestazione dovrà coinvolgere a vario titolo, personaggi pubblici e artisti siciliani quali testimonial dell’evento stesso.

Contributo

Interventi di **Tipo A**: L’importo del contributo per ciascuna proposta non potrà essere superiore ad **euro 5.000**.

Interventi di **Tipo B**: L’importo del contributo per ciascuna proposta non potrà essere superiore ad **euro 40.000**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l’**art. 5** dell’[Avviso](#).

Scadenza: 30 maggio 2025

- Bando. *Sostegno alle MPMI per la crescita sui mercati internazionali. Partecipazione in presenza a manifestazioni fieristiche.*

Obiettivi

Potenziare la competitività e valorizzare la presenza nei mercati internazionali delle MPMI siciliane tramite la **partecipazione in presenza a manifestazioni fieristiche** internazionali di settore, sia su territorio nazionale che estero, a missioni B2B in Paesi target, ad azioni coordinate che includono scouting, missioni esplorative, missioni di outgoing e incoming, servizi di orientamento, cicli di seminari e workshops, ad azioni di visibilità su media e su mercati e reti commerciali estere anche sul web ed eventi di partenariato internazionali, favorendo nel contempo la realizzazione di investimenti esterni in Sicilia.

Beneficiari

MPMI (micro, piccole e medie imprese) così come definite dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm. ii. in forma singola o associata, a scopo esemplificativo:

- a) Consorzi e società consortili costituiti, anche in forma cooperativa;
- b) Distretti produttivi e reti di imprese legalmente costituite e riconosciute;
- c) Le startup innovative, come definite dal D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 e s.m.i.

➤ Per ulteriori informazioni (Destinatari, beneficiari e requisiti di ammissibilità), consultare l'**art.2** dell'Avviso.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili gli interventi, con il coinvolgimento **minimo di 10 imprese**, che prevedono:

- i. Partecipazione in presenza a fiere internazionali su territorio nazionale, UE ed extra UE con collettive regionali o tramite accordi di partenariato con altre Amministrazioni;
- ii. Missioni all'estero con il coinvolgimento delle Autorità governative del Paese target;
- iii. Partecipazione ad eventi dedicati all'innovazione per startup, MPMI innovative, poli per l'innovazione,
- iv. Acceleratori e incubatori;
- v. Missioni di scouting con l'obiettivo di testare nuovi mercati;
- vi. Missioni di outgoing e incoming;
- vii. Azioni di orientamento;
- viii. Cicli di seminari e workshops;
- ix. Progetti che affiancano le imprese nell'ingresso su mercati internazionali anche basati su sistemi e-commerce e market place;
- x. Azioni di visibilità su media e su mercati e reti commerciali estere anche sul web;
- xi. Eventi di partenariato internazionali.

Contributo

L'investimento varia in funzione del Paese target, del numero di istanze presentate nelle precedenti edizioni, del numero di destinatari ammissibili e dei servizi connessi all'evento.

Il massimale per singolo investimento è di **1.200.000 euro** IVA inclusa.

Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili per il beneficiario le spese di seguito specificate:

- i. Noleggio della superficie espositiva;
- ii. Allestimenti e arredamento personalizzato dell'area espositiva;
- iii. Quote di iscrizione;
- iv. Servizi tecnici (elettricità, acqua, video, frigorifero, ecc.);
- v. Servizi connessi e funzionali (hostess, interpreti, facchinaggio, pulizia, ecc.);
- vi. Servizi pubblicitari ed eventuali servizi fotografici;
- vii. Comunicazione e promozione dell'evento;
- viii. Servizi di consulenza per l'internazionalizzazione con particolare riferimento al digital export;
- ix. Iniziative di incoming e outgoing, iniziative di scouting;
- x. Servizi di accompagnamento e altri interventi di promozione dei prodotti e servizi, anche attraverso piattaforme e canali digitali.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'Avviso.

Scadenza: 3 giugno 2025

Toscana

- [Bando](#). *Assegnazione di contributi economici per iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano.*

Obiettivi

Erogazione di contributi per iniziative finalizzate alla valorizzazione delle distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale.

L'[Avviso](#) prevede un sostegno economico a favore di associazioni, per l'organizzazione di **iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale** ed i **prodotti enogastronomici toscani** da parte di associazioni, costituite da almeno un anno, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana e che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo, la finalità dell'organizzazione di tali iniziative.

Beneficiari

Le domande di assegnazione di contributo possono essere presentate da **associazioni costituite da almeno un anno**, con sede legale o con una stabile organizzazione operativa in Toscana.

- *Per ulteriori informazioni (Destinatari e requisiti di ammissibilità), consultare l'art.2 dell'[Avviso](#).*

Interventi ammissibili

Azioni ispirate a tutelare, sviluppare e valorizzare l'artigianato nelle sue diverse espressioni territoriali, tradizionali e artistiche a sostegno di iniziative finalizzate a promuovere i prodotti dell'**artigianato artistico e tradizionale** toscano aventi i requisiti previsti dall'articolo 19 della [Legge regionale n. 53/2008](#).

Sono definite lavorazioni dell'**artigianato artistico**:

- a) Le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche nonché le elaborazioni connesse alla loro realizzazione che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica, tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, da questa prendono avvio e qualificazione nonché le elaborazioni connesse alla loro realizzazione;
- b) Le lavorazioni che vengono svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Rientrano nel settore delle lavorazioni artistiche tutelate dalla presente legge anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento e al

ripristino di beni di interesse artistico, od appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico.

Sono definite lavorazioni dell'**artigianato tradizionale**:

- a) Le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo e aggiornamento;
- b) Tali lavorazioni sono svolte prevalentemente con tecniche manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione. Rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di restauro e di riparazione di oggetti d'uso.

Contributo

I contributi sono concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno 2025 sulla base del numero delle domande validamente presentate. Il contributo non può, in ogni caso, essere assegnato in misura superiore ai **15.000 euro** per ciascun richiedente avente diritto.

Dotazione finanziaria pari ad **euro 1.450.000**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 22 maggio 2025

- [Bando](#). *Progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili.*

Obiettivi

La Regione Toscana con il presente Bando intende agevolare la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili nel proprio territorio. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto -contributo in conto capitale.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti Soggetti:

Tipologia destinatario a)

- i. Comunità Energetica Rinnovabile (CER) già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/ UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa.

Tipologia destinatario b)

- i. Enti Locali (Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni) in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa;
- ii. Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹²;
- iii. Micro, Piccola o Media Impresa (MPMI) ivi compresi i professionisti, in qualità di membri/soci della CER già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa¹³

- Per ulteriori informazioni (Destinatari e requisiti di ammissibilità), consultare l'**art.4** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1d) Impianti solari fotovoltaici;
- 2d) Impianti eolici;
- 3d) Impianti micro e mini idroelettrico;
- 4d) Sistemi di accumulo per impianto solare fotovoltaico Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento.

Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento. Gli interventi 4d) sistemi di accumulo/stoccaggio devono essere realizzati ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto (intervento 1d), pena la non ammissibilità degli stessi.

Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione o di potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili. La domanda deve riguardare un'operazione che prevede la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti

rinnovabili degli interventi ammissibili finalizzata all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia per la CER oggetto della richiesta di contributo. Gli interventi dovranno essere realizzati all'interno degli edifici o sugli stessi ovvero nelle aree di pertinenza e di immediata disponibilità dell'immobile, pena la non ammissibilità degli stessi.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo, sostenute a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, purché successivamente all'avvio dei lavori ed effettivamente sostenute dal soggetto richiedente la domanda di contributo e se direttamente pertinenti all'investimento oggetto di intervento:

- i. **Spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti** necessari alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda;
- ii. **Spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione** degli interventi oggetto della domanda;
- iii. **Spese tecniche (progettazioni, indagini geologiche e geotecniche, direzioni lavori, sicurezza, collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto)** compreso quelle per la diagnosi energetica;
- iv. **Studi di prefattibilità, consulenze specialistiche** (tecnica, economica, finanziaria e giuridica) compreso le spese per attività preliminari (notarili, legali e camerali) compreso quelle per la costituzione della comunità energetica.

Contributo

Per ogni impianto è riconosciuto al massimo il **40%** in caso di impianto solare fotovoltaico o il **30%** nei restanti casi dell'importo della spesa ammissibile minore tra:

- ✓ La spesa ammissibile dichiarata ed effettivamente sostenuta per l'investimento;
- ✓ Il massimale di spesa ammissibile previsto per l'investimento.

Per “**massimale di spesa ammissibile**” si intende il **costo di investimento massimo** di riferimento per ciascun impianto calcolato prendendo a riferimento i seguenti valori:

- ✓ 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;
- ✓ 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- ✓ 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- ✓ 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

In caso di **realizzazione di più impianti**, il limite del **costo di investimento viene calcolato** sulla potenza del singolo impianto. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.

L'importo di contributo concedibile complessivo per ciascuna domanda non potrà essere superiore a **500.000 euro**.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 luglio 2025

- [Bando](#). *Tirocini non curricolari 2025*.

Obiettivi

L'[Avviso](#) ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

In particolare, il presente Avviso intende sostenere i soggetti ospitanti di tirocini extracurricolari/non curricolari ex [L.R. n. 32/2002](#), intesi come esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro. I tirocini extracurricolari saranno quindi oggetto del sostegno regionale, quando gli stessi conducano all'assunzione della/del tirocinante da parte del soggetto ospitante o di altro soggetto, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata.

Beneficiari

I tirocini non curricolari cofinanziati dall'Avviso devono essere attivati in favore di beneficiari del Programma GOL, come di seguito definiti:

1. Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
2. Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3. Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);
4. Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5. Tutti i disoccupati: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)";
6. Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. L'adesione al programma GOL, presso un CPI della Regione Toscana, con sottoscrizione del Patto di servizio, deve essere antecedente all'avvio del tirocinio.

Interventi ammissibili

L'Avviso finanzia il contributo destinato alla copertura parziale o totale del rimborso spese mensile che il soggetto ospitante è tenuto ad erogare al tirocinante.

Saranno oggetto di contributo i tirocini svolti per una partecipazione superiore o uguale al 50% delle presenze su base mensile, che hanno dato esito all'assunzione del tirocinante, con una delle tipologie di contratto esplicitate nella **Sezione 7** dell'[Avviso](#).

Il contributo potrà essere richiesto anche in caso di cessazione anticipata del tirocinio, fatto salvo il raggiungimento della percentuale di partecipazione superiore o uguale al 50% delle presenze su base mensile, fermo restando la durata minima di 2 mesi come prevista dalla normativa vigente, e l'assunzione con una delle tipologie di contratto di cui alla successiva Sezione 7.

Potranno godere del rimborso forfettario anche i tirocini iniziati e non terminati al momento dell'emanazione del bando, purché rispettino le condizioni del bando stesso.

La domanda deve essere presentata da **soggetto ospitante privato che abbia attivato un tirocinio extracurricolare presso una unità operativa ubicata nel territorio toscano**. Il soggetto ospitante deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 86 ter del Regolamento [47/R/2003](#) al momento dell'attivazione del tirocinio.

Contributo

Per l'attuazione delle misure previste dall'Avviso sono messe a bando complessivamente **euro 10.000.800**, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (Decreto riparto 2023).

Il contributo regionale sarà calcolato in base alla frequenza mensile del tirocinante come di seguito riportato:

- a) In misura pari a **euro 400** mensili (euro 600 per i soggetti disabili/svantaggiati) qualora la partecipazione del tirocinante risulti pari ad almeno il **70% delle presenze** su base mensile;
- b) In misura pari a **euro 267** mensili (400 euro mensili per i soggetti disabili/svantaggiati), se la partecipazione del tirocinante **risulta inferiore al 70% ma, superiore o uguale al 50%** delle presenze su base mensile.

Il contributo pubblico non verrà riconosciuto laddove la partecipazione del tirocinante risulti inferiore al 50% delle presenze su base mensile.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**:: Consultare la **Sezione 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 dicembre 2025

Trentino-Alto Adige/Südtirol

- [Bando](#). *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.*

Obiettivi

L'intervento è finalizzato alla **realizzazione di investimenti non produttivi agricoli** (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali. Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- i. Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo;
- ii. Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati, quali proprietari dei terreni e loro associazioni, consorzi di miglioramento fondiario, titolari della gestione dei terreni in base ad un atto scritto e apicoltori regolarmente iscritti all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS);
- iii. Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Interventi ammissibili

- a) Realizzazione di pozze e/o aree umide al fine dell'abbeverata nelle malghe;
- b) Realizzazione di serbatoi/cisterne di accumulo e/o sistemi di adduzione dell'acqua ai fini dell'abbeveramento del bestiame nelle malghe;
- c) Realizzazione di abbeveratoi nelle malghe o risanamento di abbeveratoi in pietra nelle superfici prative o pascolive;
- d) Sistemi di fitodepurazione nelle superfici prative o pascolive;
- e) Realizzazione di recinzioni in legno o risanamento conservativo di recinzioni in pietra, con eventuali siepi e filari arborei;
- f) Recupero di habitat in fase regressiva, consistenti nel recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono;
- g) Progetti a favore di habitat Natura 2000;
- h) Recinzioni in legno con sistema di elettrificazione;
- i) Sistemi di elettrificazione per la difesa del bestiame dai grandi carnivori;
- j) Griglie stradali per il contenimento del bestiame negli accessi alle malghe;
- k) Casette per la protezione delle arnie (bienenhaus con recinzione elettrificata permanente).

Contributo

Il sostegno è concesso nella forma di un contributo in conto capitale. Il contributo è determinato sulla base della spesa ammessa.

Per alcuni modelli costruttivi o realizzativi (per es. per pozza di abbeverata, per ml di recinzione, per mq superficie di habitat recuperato, ecc..), la spesa massima ammissibile non può comunque superare i limiti determinati dal Servizio Foreste.

L'entità del sostegno è la seguente: **70%** della spesa ammessa, con la maggiorazione all'80% per le sole iniziative inserite nel programma annuale di un'Associazione forestale di cui al capitolo 15 (Associazioni forestali).

L'importo minimo della spesa ammissibile per domanda è di **euro 15.000**.

L'importo massimo di spesa ammissibile è di **euro 100.000** per beneficiario.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'Avviso.

Scadenza: 30 giugno 2025

Umbria

- [Bando](#) per il sostegno agli investimenti delle imprese che esercitano attività di gestione di sale cinematografiche.

Obiettivi

Finalità del Bando è il sostegno ad investimenti destinati alla riqualificazione e miglioramento delle sale cinematografiche **esistenti e operative** in Umbria, con particolare attenzione alla accessibilità e alla sostenibilità tali da rendere il “Prodotto Umbria” omogeneo su tutto il territorio regionale.

Beneficiari

Sono soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente bando le **Piccole e medie imprese**, iscritte al registro imprese della Camera di Commercio competente per territorio e attive alla data di presentazione della domanda, titolari della gestione di sale cinematografiche ubicate in Umbria, esistenti e operative.

L'attività economica esercitata dai Beneficiari deve essere riconducibile al Codice Ateco 59.14 (Ateco 2007).

- Per ulteriori informazioni (Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità), consultare l'art.3 dell'Avviso.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e relative a progetti di investimento non ancora conclusi:

- a) Spese per opere edili, murarie e impiantistiche sulle strutture immobiliari esistenti.
- b) Spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative alle strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività.
- c) Spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per fornitura di componenti funzionali allo svolgimento delle attività, quali a titolo esemplificativo: rinnovo e sostituzione di impianti di proiezione e relativi accessori e di innovazione tecnologica (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, impianti di “digital signage” e comunicazione, video sorveglianza, gestione e controllo varchi accesso, raccolta e gestione dati); impianti audio e relativi accessori; impianti di illuminazione e relativi accessori; impianti e attrezzature di biglietteria automatica. I macchinari e le attrezzature devono essere nuovi di fabbrica.
- d) Spese per l'acquisto di finiture e arredi, nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di montaggio.
- e) Spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per il miglioramento e sviluppo di siti web aziendali multilingua e/o per l'e-commerce, potenziamento di piattaforme B2C. Tutte le dotazioni devono essere nuove di fabbrica.
- f) Spese tecniche relative alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 6% della spesa ammissibile.

Tutte le spese ammissibili, per poter essere riconosciute, devono:

- a) Essere espressamente e strettamente pertinenti al Progetto ammesso e congrue.
- b) Essere sostenute (con riferimento alla data delle fatture) successivamente alla data di presentazione della domanda.
- c) Essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture dalle quali risultino chiaramente espressi l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali.
- d) Essere supportate da titoli di spesa conformi alla normativa fiscale.
- e) Essere realizzate (con riferimento alla data delle fatture) e pagate entro i tempi di realizzazione del progetto di investimento.
- f) Essere pagate con un mezzo di pagamento tracciabile.
- g) I costi ammissibili si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. L'IVA è considerata spesa ammissibile quando non può essere recuperata dal beneficiario.

Contributo

L'agevolazione a fondo perduto (in conto capitale) è concessa, per ciascuna sede di intervento, in regime *de minimis*: nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2023/2831 "*aiuti de minimis*", nella misura del **70%** calcolato in riferimento all'ammontare della spesa ritenuta ammissibile.

La spesa ammissibile per ciascun progetto deve essere:

- i. Non inferiore a **euro 50.000**;
- ii. Non superiore a **euro 250.000**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 20 giugno 2025

- [Bando](#) per la presentazione di progetti di internazionalizzazione delle PMI mediante la partecipazione a fiere internazionali 2025.

Obiettivi

L'[Avviso](#) intende favorire la partecipazione a fiere internazionali, delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) localizzate sul territorio regionale, che si presentano in forma singola o aggregata sui mercati internazionali, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, favorire l'internazionalizzazione e la promozione dell'export.

Il bando intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le **micro, piccole e medie imprese**, compresi i **consorzi**, le **società consortili**, le **società cooperative**, e i **contratti di rete** dotati di soggettività giuridica, esportatrici e non esportatrici.

- *Per ulteriori informazioni (Beneficiari)*, consultare l'**art.2** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

Progetti di internazionalizzazione presentati da MPMI umbre mediante la partecipazione a 1 o più fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e/o digitale, individuate liberamente dal proponente tra quelle svolte in Italia e all'estero nel periodo intercorrente tra il 01/04/2025 e il 31/03/2026.

Il numero massimo delle fiere internazionali che si possono richiedere con il presente Avviso è pari a 5, per sostenere lo sviluppo verso mercati esteri.

L'impresa può presentare solo una domanda, corrispondente al proprio progetto di internazionalizzazione che deve prevedere la partecipazione a 1 o più fiere, nel limite sopra previsto, con svolgimento in data successiva alla presentazione della domanda, tenuto conto che:

- a) Se il progetto di internazionalizzazione prevede la partecipazione a 2 o più fiere potrà essere ammessa la richiesta di partecipazione a solo 1 fiera svolta in data antecedente a quella di presentazione della Domanda e a condizione che almeno 1 fiera sia svolta in data successiva alla presentazione della Domanda.
- b) Se il progetto di internazionalizzazione prevede solamente la partecipazione a 1 fiera e questa è svolta in data antecedente la presentazione della domanda, la Domanda sarà considerata non ammissibile.

I beneficiari, per poter usufruire dei contributi previsti dal presente Avviso, potranno partecipare alle seguenti tipologie di iniziative fieristiche:

- i. Fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e digitale in Italia;
- ii. Fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e digitale in Europa e Extra-UE.

Il carattere internazionale dell'evento dovrà essere dimostrato dall'impresa richiedente in sede di Domanda allegando dichiarazione dell'ente organizzatore che la manifestazione ha carattere internazionale sulla base del numero dei visitatori esteri o, in caso di assenza di tale informazione, calcolando il numero degli espositori o visitatori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori. In mancanza alla dichiarazione dell'ente organizzatore potrà essere allegata documentazione derivante dal sito ufficiale della manifestazione.

Per le fiere internazionali (certificate e non) inserite nell'elenco del [calendario](#) approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, non è necessario fornire alcuna dichiarazione da parte dell'ente organizzatore.

Contributo

Il **contributo a fondo perduto** riconosciuto per la partecipazione a ciascuna fiera ammissibile, sarà determinato sulla base della rendicontazione a costi reali delle spese ammissibili:

- a) Affitto area espositiva;
- b) Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;
- c) Allestimento stand;
- d) Allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand;
- e) Iscrizione al catalogo della manifestazione;
- f) Hostess e interpreti impiegati allo stand;
- g) Brochure e materiali promozionali, anche in forma digitale (massimo il 20% della spesa totale ammissibile);
- h) costi di trasporto dei prodotti da esporre in fiera.
- i) Costi generali

Per le fiere internazionali tradizionali la Spesa massima ammissibile è:

- i. Fiera internazionale in Italia. Spesa massima ammissibile per ogni fiera internazionale (da un min di 8 a un max 20 mq di stand singolo). **25.000 euro**.
- ii. Fiera internazionale all'estero. Spesa massima ammissibile per ogni fiera internazionale (oltre i 20 mq di stand singolo). **30.000 euro**.

La somma dei contributi ammissibili per le singole fiere costituenti il progetto di internazionalizzazione determina l'entità dell'agevolazione dell'intero progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2025

Valle d'Aosta

- [Bando](#). *Promozione dei prodotti di qualità*.

Obiettivi

Sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori dell'Unione.

L'intervento SRG10 è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per **attività di informazione e promozione** sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le **associazioni di produttori** che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i. I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- ii. Le Organizzazioni interprofessionali;
- iii. I Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF);
- iv. le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- v. Le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di aiuto, per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Pubblicazioni e prodotti multimediali;
- b) Realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- c) Realizzazione e sviluppo di siti web, limitatamente alle attività di informazione e promozione;
- d) Costi per cartellonistica e affissioni;
- e) Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, comprese eventuali degustazioni e il materiale promozionale divulgativo distribuito allo stesso scopo;
- f) Realizzazione di seminari, incontri, workshop, quali: spese per affitto e allestimento delle sale, compensi per i relatori, compensi per interpretariato, spese per la realizzazione del materiale informativo relativo all'evento;
- g) Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;
- h) Organizzazione e partecipazione a fiere e mostre, quali: quote di iscrizione, affitto e allestimento dello stand, trasporto dei prodotti e dei materiali, costi del personale addetto fino ad un massimo di tre unità comprensivi di spese di viaggio, vitto e alloggio;
- i) Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità;
- j) Spese tecniche generali (l'aliquota per determinare la ragionevolezza delle spese generali è del 2%);
- k) Spese per il coordinamento delle attività ammesse con il progetto di formazione e promozione nella misura del 4%.

Contributo

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale e l'intensità del sostegno è pari al **70%** della spesa ammessa dell'intervento determinata dalla struttura competente.

Il tetto di spesa ammessa non può essere inferiore all'importo di **20.000 euro** e superiore all'importo di **300.000 euro**.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Le domande devono essere inoltrate in modalità telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), autonomamente dai beneficiari o presso lo Sportello unico dell'Assessorato (aperto il martedì e il giovedì, dalle ore 9 alle 14, è necessaria la prenotazione ai numeri 0165/275357-275256).

Scadenza: 30 maggio 2025

- **Bando**. *Misure per gli operatori economici insediati nella Zona Franca per la ricerca e lo sviluppo (ZFR&S).*

Obiettivi

La finalità del **Bando** è quella di favorire lo sviluppo di alcune porzioni del territorio regionale mediante:

- a) La promozione di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione tecnologica del tessuto industriale locale;
- b) L'attrazione di nuove imprese, talenti e investimenti per lo sviluppo di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione tecnologica.

l'Avviso è finalizzato a consentire alle imprese e ai centri di ricerca insediati nella ZFR&S di accedere a un insieme coerente e integrato di aiuti per favorire lo sviluppo dei loro Programmi di investimento, realizzando, così, ricadute positive nella regione in termini di ricerca, innovazione, produzione e occupazione.

Beneficiari

Possono presentare la domanda le **imprese industriali**, costituite nella forma di società di capitali, che esercitano attività economiche in uno degli ambiti tecnologici previsti dalla Strategia di specializzazione intelligente per il periodo 2021/2027 e i **centri di ricerca** che svolgono ricerca in uno degli ambiti tecnologici previsti dalla S3 VdA.

L'attività economica deve essere identificata nelle seguenti sezioni della “*Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2025*”:

- ✓ Sezione C (attività manifatturiere) con esclusione delle categorie 12, 19;
- ✓ Sezione D (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata);
- ✓ Sezione E (fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento);
- ✓ Sezione F (costruzioni);
- ✓ Sezione J (servizi di informazione e comunicazione) limitatamente alle categorie 58, 59, 61, 62 e alle classi 63.11 e 63.12;
- ✓ Sezione M (attività professionali, scientifiche e tecniche) limitatamente alle classi 71.2 e 72.1;
- ✓ Sezione Q (sanità e assistenza sociale) limitatamente alla categoria 86.

Ciascun centro di ricerca non avente natura di impresa deve possedere, alla data di presentazione della domanda, tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'**art. 4** del **Bando** e, nello specifico, essere un organismo di ricerca secondo la definizione stabilita dalla normativa eurounitaria (il suddetto requisito sarà verificato all'interno dello Statuto o dell'atto costitutivo dell'organismo di ricerca) oppure essere un centro di eccellenza, oppure essere un organismo di diritto pubblico, che non ha finalità di lucro e ha sviluppato progetti di ricerca finanziati da soggetti esterni da almeno 24 mesi e ne diffonde i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.

Il soggetto richiedente deve avere un'**unità produttiva locale nella ZFR&S** al momento della presentazione della domanda di contributo oppure impegnarsi a costituire una unità locale produttiva nella ZFR&S prima dell'avvio del Programma di investimento e, in ogni caso, precedentemente alla prima erogazione dei contributi.

Interventi ammissibili

Gli aiuti che possono essere concessi, nella forma di **contributo a fondo perduto**, sono riconducibili alle seguenti categorie:

- a) Aiuti a favore del trasferimento tecnologico;
- b) Aiuti agli investimenti produttivi;
- c) Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente e l'efficientamento energetico;
- d) Aiuti all'alta formazione;
- e) Aiuti all'assunzione di lavoratori laureati;
- f) Aiuti alla consulenza specialistica;
- g) Aiuti ai servizi di incubazione;
- h) Aiuti alla mobilità nei trasporti;
- i) Aiuti alla digitalizzazione e di accelerazione;
- j) Aiuti per la collaborazione tra imprese;
- k) Aiuti per il ristoro degli oneri fiscali.

Contributo

Per ciascun beneficiario l'aiuto complessivo non può essere superiore ai seguenti limiti:

- i. Piccole imprese **100.000 euro**;
- ii. Medie imprese **150.000 euro**;
- iii. Grandi imprese **200.000 euro**;
- iv. Centri di ricerca **200.000 euro**.

Il Programma di investimento deve prevedere almeno 3 voucher per un importo minimo di spesa finanziabile pari a **1.000 euro** per ogni voucher e a **15.000 euro** complessivi.

Il Programma di investimento deve avere una **durata non superiore a 12 mesi**. Le relative spese possono essere effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine del Programma medesimo, secondo le disposizioni del Bando.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2025

Veneto

- [Bando](#). *Competenze per un turismo più accessibile, sostenibile e digitale.*

Obiettivi

L'iniziativa ha la finalità di **sviluppare e potenziare le competenze degli imprenditori, delle figure manageriali e più in generale dei lavoratori del settore turismo** per rispondere alle esigenze del mercato e trasformare i cambiamenti in atto in opportunità di crescita, con particolare riferimento ai temi della transizione digitale e green nonché alle tematiche legate al welfare aziendale e in generale agli strumenti per promuovere un turismo sempre più sostenibile e integrato con il territorio.

Le finalità trasversali dell'Avviso sono:

- a) Favorire l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze dei lavoratori, anche autonomi, liberi professionisti e imprenditori;
- b) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento contribuendo alla decarbonizzazione delle unità produttive;
- c) Favorire il perseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni;
- d) Sviluppare competenze coerenti con i fabbisogni dell'evento olimpico Milano Cortina 2026, rispondendo direttamente alle richieste del settore;
- e) Favorire il perseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027"⁴.

Gli obiettivi specifici sono:

- a) Incoraggiare la realizzazione di interventi innovativi ed in grado di determinare una positiva ricaduta sul territorio e sul sistema economico del settore turistico regionale;
- b) Favorire la transizione digitale e verde nelle imprese, attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori del settore turismo;
- c) Favorire l'adozione di pratiche di innovazione sostenibile e contribuire alla transizione verso un turismo più intelligente, inclusivo e sostenibile

I risultati attesi dell'intervento sono:

- a) Incremento attività formative innovative sul territorio e sul sistema imprenditoriale veneto del settore turismo;
- b) Sviluppo delle competenze dei lavoratori del settore turismo in ambito digitale e verde;
- c) Adozione di pratiche di innovazione sostenibile nell'ambito del settore turistico veneto e sviluppo di un turismo più intelligente, inclusivo e sostenibile.

Beneficiari

Possono presentare candidatura:

- i. Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza

di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120/2015;

- ii. **Imprese private**, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto (e che prevedano la formazione del personale in forze presso la sede operante nel territorio regionale). L'impresa può presentare esclusivamente progetti monoaziendali per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori.

➤ *Per ulteriori informazioni (Partenariati)* consultare l'**art 7** dell'Avviso.

Interventi ammissibili

Le proposte progettuali - che potranno essere **mono aziendali e pluri aziendali** - dovranno prevedere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze degli imprenditori e/o figure manageriali e dei lavoratori del settore turismo del Veneto.

In particolare, per affrontare la crescente difficoltà nel reperire personale qualificato e le sfide poste dall'evoluzione dei modelli di business, manager e imprenditori dovranno rafforzare le loro capacità nella **gestione e sviluppo del capitale umano**. Ciò implica, ad esempio, l'adozione di strategie volte a riorganizzare il lavoro (anche attraverso l'integrazione di tecnologie, come ad esempio l'IA e l'adozione ed interscambio di buone pratiche) per renderlo più efficiente e attrattivo; l'ottimizzazione dei processi di reclutamento per individuare i talenti giusti e di gestione aziendale per incrementare l'engagement dei dipendenti per migliorarne produttività e fidelizzazione; e la definizione e applicazione di piani di welfare aziendale (es. work-life balance per migliorare il benessere dei lavoratori).

L'Avviso intende offrire alle imprese partecipanti un set articolato di interventi e di metodologie che, variamente combinati tra loro, potranno rispondere in maniera completa alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio. (Formazione in aula di gruppo; Formazione all'aperto di gruppo; Lavoro di progetto; Consulenza individuale/di gruppo; Coaching/mentoring individuale/di gruppo; Action research; Seminari informativi; Workshop, Focus group, Webinar.)

Gli interventi potranno essere attuati anche in **remoto** (in modalità sincrona). Ad ogni modo, va in ogni caso garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Contributo

Consultare le tabelle all'**art 17** dell'Avviso in cui sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 18** dell'Avviso.

Scadenza: 10 giugno 2025

- [Bando](#). *Work Experience - Un'esperienza su misura*.

Obiettivi

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Beneficiari

Nell'ambito del presente [Avviso](#) possono presentare candidatura:

- a) Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- b) Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- c) Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. N. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- d) Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. N. 2120 del 30 dicembre 2015.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire, pena inammissibilità, la presenza al suo interno di entrambi gli accreditamenti regionali; tale requisito è soddisfatto sia con la presenza di due enti, uno come Soggetto Proponente l'altro come Partner Operativo, ciascuno dei quali accreditato in uno dei due specifici ambiti, sia nel caso in cui il Soggetto Proponente possieda entrambi gli accreditamenti.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti e dei partner alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione.

Sono destinatari della presente iniziativa i **soggetti disoccupati** ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/20158, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo).

Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento di **minimo 10 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta.

- Per ulteriori informazioni (Partenariati) consultare l'**art 7** dell'[Avviso](#).

Interventi ammissibili

L'Avviso prevede la possibilità di presentare progetti su **2 linee di intervento**:

- ✓ **Linea 1** “*Work Experience*”, finalizzata a sviluppare le competenze relative ai profili professionali richiesti dal mercato del lavoro del Veneto e che offrono maggiori opportunità di ricollocamento;
- ✓ **Linea 2** “*Work Experience Milano Cortina 2026*”, mirata a sviluppare nel territorio regionale le competenze riferite ai profili professionali che, in base a un'analisi dei fabbisogni supportati da dati concreti, saranno necessari e spendibili in vista delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026.

Si precisa che ciascun progetto dovrà essere riferito ad un'unica linea di intervento. Per la Linea 2 le modalità di utilizzo dei loghi e segni distintivi relativi ai Giochi Olimpici e Paraolimpici di Milano Cortina 2026 saranno oggetto di specifiche disposizioni.

L'articolazione dei percorsi di esperienza lavorativa proposti, la tipologia e la durata degli interventi scelti, dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione nominata dalla Direzione Lavoro. È compito del Soggetto Proponente motivare adeguatamente le scelte progettuali adottate.

- Per ulteriori informazioni, consultare l'**art 10** dell'[Avviso](#).

Contributo

Per i destinatari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di un'indennità esclusivamente per l'attività di tirocinio. L'indennità, pari a **euro 500,00/mese**, sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore mensile stabilito dal progetto e dovrà essere corrisposta al destinatario entro il mese successivo al mese in cui è in corso l'attività di tirocinio. Al fine di permettere l'avvio dei tirocini in qualsiasi momento del mese, ad esempio a metà del mese, alla conclusione degli stessi, le ore svolte nel primo mese e le ore svolte nell'ultimo mese potranno sommarsi per l'erogazione dell'indennità “di saldo”, a meno che non sia comunque raggiunto il 70% del monte ore mensile nel primo mese.

- **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art.18** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 19 giugno 2025.

- Avviso pubblico per la concessione di contributi per spese di funzionamento ad Associazioni venete di emigrazione e a Comitati e Federazioni all'estero.

Obiettivi

L'Avviso, in attuazione di quanto previsto dal Programma annuale degli **interventi a favore dei veneti nel mondo** approvato con DGR n. 73 del 27 gennaio 2025, Linea di intervento C "Sostegno all'associazionismo di settore" – Azione "Concessione di contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. n. 2/2003, e s.m.i., per la copertura delle loro spese di funzionamento", stabilisce i termini, i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali annuali per le spese di funzionamento sostenute dai sopra indicati organismi.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- a) Le **Associazioni** con sede in Veneto che operano da almeno tre anni a favore dei veneti nel mondo, iscritte al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettera a) della L.R. n. 2/2003;
- b) I **Comitati** e le **Federazioni** di circoli veneti all'estero iscritti al registro regionale di cui all'art. 18, comma 2, lettera c) della L.R. n. 2/2003.

Il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della documentazione, ma anche fino all'adozione del provvedimento di assegnazione definitiva del contributo.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese di funzionamento:
 - ✓ Di natura esclusivamente corrente;
 - ✓ Riferibili temporalmente al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2024;
 - ✓ Effettivamente sostenute e contabilizzate, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dal beneficiario;
 - ✓ Giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
 - ✓ Tracciabili: per i trasferimenti di denaro di valore superiore alle soglie stabilite dalla vigente normativa si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico;
 - ✓ Sostenute dalle Associazioni, dai Comitati e dalle Federazioni venete iscritte all'apposito registro e non quelle relative ai Circoli aderenti o affiliati.
2. In particolare, sono ammissibili le seguenti spese:
 - ✓ Canone di locazione, spese condominiali e di assicurazione dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;

- ✓ Canone di locazione temporaneo di locali per la riunione del direttivo delle Associazioni, dei Comitati e delle Federazioni venete iscritte all'apposito registro;
 - ✓ Spese per pulizia dei locali dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
 - ✓ Spese per energia elettrica, acqua, e riscaldamento dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
 - ✓ Spese per personale amministrativo e contabile (il costo ammissibile è riferito al lordo dei contributi pensionistici e previdenziali; la quota di TFR ammissibile è quella relativa all'anno di riferimento) e spese per prestazioni occasionali riferite ad attività amministrative e contabili;
 - ✓ Spese postali e telefoniche;
 - ✓ Spese per materiale di consumo (cancelleria, ecc.);
 - ✓ Spese per acquisto di materiale informatico di consumo (accessori e materiali per computer e stampanti e tutto ciò che concerne attrezzatura informatica);
 - ✓ Spese di manutenzione e gestione del sito internet ufficiale dell'Associazione/Comitato/Federazione (es. costi di hosting e di dominio);
 - ✓ Spese per noleggio di stampanti per ufficio;
 - ✓ Canone di abbonamento a riviste specializzate nel settore.
3. Sono inoltre ammissibili, nei casi e termini di seguito indicati, le spese di viaggio e di alloggio sostenute dai componenti degli organi direttivi di Associazioni, Federazioni e Comitati veneti all'estero per la partecipazione alle riunioni degli stessi. Le spese in questione dovranno essere strettamente connesse alle esigenze organizzative del Comitato/Federazione/Associazione di riferimento.

Contributo

- i. Il contributo regionale verrà assegnato con provvedimento del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport alle domande risultate ammissibili, sulla base delle risorse disponibili nel bilancio regionale di previsione 2025-2027, proporzionalmente alle spese di funzionamento sostenute nell'anno precedente a quello in corso e ritenute ammissibili.
- ii. Il contributo regionale non può essere superiore al **90%** delle spese di funzionamento debitamente documentate e comunque non può superare il limite di euro 20.000 per ciascuna Associazione o Comitato/Federazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art .5 dell'Avviso.

Scadenza: 30 giugno 2025

Opportunità Europee per i giovani

Youth4Regions: Il programma per aspiranti giornalisti.

Obiettivi

Youth4Regions è il programma della Commissione Europea che aiuta studenti di giornalismo e giovani giornalisti a scoprire cosa sta facendo l'UE nella loro regione.

Beneficiari

Possono candidarsi i **giovani tra i 18 e i 30 anni**, cittadini di uno Stato UE o di un Paese della politica di vicinato, che dimostrino di avere interesse per le realizzazioni della politica regionale dell'UE nel proprio Paese e abbiano un'**esperienza lavorativa come giornalista** (fino a due anni di esperienza) o una **laurea in giornalismo** o stiano studiando per conseguirla. Non possono presentare candidature i giovani che abbiano già partecipato alle precedenti edizioni di Youth4Regions.

I **candidati selezionati** saranno invitati a Bruxelles per partecipare al programma Youth4Regions durante la settimana delle regioni dell'UE (11 - 17 ottobre 2025).

Contributo

Il programma offre

- Formazione sul giornalismo e sulla politica regionale dell'UE;
- La possibilità di ricevere tutoraggio da giornalisti affermati del paese di appartenenza;
- Lavorare fianco a fianco con giornalisti rinomati durante la [Settimana](#) delle Regioni e delle città dell'UE;
- Visite della sede mediatica dell'UE e delle istituzioni dell'UE;
- L'opportunità unica di partecipare come giornalista ai viaggi stampa della Commissione europea negli Stati membri;
- Spese di alloggio, vitto e viaggio a carico della Commissione europea.

Modalità di presentazione della domanda

Compilare il [modulo online](#) ed inviare un breve articolo (2500-6250 caratteri), una foto o un breve video reportage (2-3 minuti) raffigurante un progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (tra cui Interreg) o dal Fondo di coesione.

I contributi sono accettati in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE. Tuttavia, in caso di contributi video è richiesto un breve riassunto scritto in inglese. I risultati della selezione saranno disponibili il **15 agosto 2025**.

La giuria valuterà le candidature ammissibili sia dal punto di vista del contenuto che dello stile, in base ai seguenti criteri di selezione:

- Grado di originalità; Capacità di coinvolgimento; Capacità dell'autore di dimostrare un approccio rigoroso in termini di ricerca e lavoro sul campo.

Scadenza: 7 luglio 2025

Tirocini presso la FAO - Food and Agriculture Organization

Obiettivi

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che guida l'impegno internazionale nella lotta contro la fame.

Obiettivo dell'Organizzazione è garantire la sicurezza alimentare per tutti e assicurare che le persone abbiano accesso regolare a cibo di qualità sufficiente per condurre una vita attiva e sana. Con 195 membri - 194 paesi e l'Unione Europea - la FAO opera in oltre 130 paesi in tutto il mondo.

La FAO offre a studenti universitari e neolaureati un'esperienza pratica nei settori d'interesse. L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione di competenze professionali e una maggiore comprensione del funzionamento di un'Organizzazione internazionale.

Beneficiari

- Studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale o dottorato, o neolaureati.
- Età compresa tra 21 e 30 anni al momento dell'inizio del tirocinio.
- Cittadini di un Paese membro della FAO.
- Conoscenza fluente di almeno una lingua ufficiale FAO (inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese o russo).
- Buone capacità di adattamento, comunicazione e utilizzo dei principali strumenti informatici.
- Non avere familiari diretti (genitori, fratelli, sorelle) già impiegati presso la FAO.

Contributo

I tirocinanti ricevono un'**indennità mensile** in base al luogo di assegnazione e alle politiche interne della FAO. Le spese di viaggio, vitto, alloggio e visto sono generalmente a carico del tirocinante, salvo diversa indicazione specifica.

Modalità di presentazione della domanda

Registrarsi e candidarsi online attraverso il portale [Jobs at FAO](#), selezionando la casella "*Call for Expression of Interest*".

Allegare alla candidatura:

- a) Lettera di motivazione;
- b) Prova di iscrizione o certificato di laurea da un'università riconosciuta.

Solo i candidati preselezionati saranno contattati. Durata del tirocinio: minimo 3 mesi, massimo 11 mesi.

Scadenza: 25 agosto 2025